Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PIANCASTAGNAIO

SIIC81000Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIANCASTAGNAIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/09/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4794** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2023** con delibera n. 234*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
14 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
16 Piano di miglioramento
30 Principali elementi di innovazione
34 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Aspetti generali
45 Insegnamenti e quadri orario
49 Curricolo di Istituto
64 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
67 Moduli di orientamento formativo
75 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
85 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
91 Attività previste in relazione al PNSD
96 Valutazione degli apprendimenti
101 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

105 Aspetti generali
107 Modello organizzativo
110 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
112 Reti e Convenzioni attivate
114 Piano di formazione del personale docente
118 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Piancastagnaio risulta eterogenea per molteplici caratteristiche: realtà socio/culturale/economica ed identità culturale/etnica/religiosa dovuta principalmente ad un incremento sostanziale della popolazione straniera a Piancastagnaio. Tale poliedricità offre notevoli spunti per avviare la costruzione di percorsi formativi finalizzati all' inclusione e al rispetto delle differenze. La scuola ha come preciso impegno quello di porre " basi cognitive e socio-emotive necessarie all'uomo e al cittadino per la partecipazione sempre più consapevole alla cultura e alla vita sociale ". Essa, pertanto, si propone come centro di aggregazione sociale e culturale e si attiva per favorire relazioni interpersonali serene e costruttive; agevola l'inclusione di tutti gli alunni e in particolare di coloro che vivono situazioni problematiche.
Vincoli:
Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo risulta essere medio-alto, dal punto di vista economico, dovuto alle numerose fabbriche e laboratori artigiani di pelletteria, le quali costituiscono un importante bacino di impiego per gran parte della popolazione del territorio e dei comuni limitrofi. A questo livello, però, non corrisponde un alto livello di istruzione formale e la scuola non è sempre vissuta come elemento centrale della costruzione dell'"adulto che sarà". L'alto tasso di occupazione, anche femminile, fa si che la domanda di servizi di tipo sociale ed educativo (nel senso almeno dell'accudimento) sia elevata. "La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 51,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Bangladesh (12,9%) e della Repubblica Popolare Cinese (8,2%)". La presenza degli alunni stranieri incide anch'essa sull'organizzazione dei percorsi didattici che la scuola deve attivare, poiché deve fare i conti con i vissuti legati alla cultura di appartenenza, di cui sono portatori gli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il nostro Istituto Comprensivo comprende i Comuni di Piancastagnaio e Radicofani e le loro frazioni. I due borghi sono di montagna, con dei centri storici abitati, zone di sviluppo urbano di più recente costruzione, aree artigianali circostanti l'abitato e poderi situati nella campagna circostante. Ciò

nonostante, tutti i bambini, anche quelli che abitano nelle zone più periferiche del paese, grazie ai servizi offerti dal Comune, raggiungono facilmente la scuola. Si sottolinea l'intervento nelle scuole dei gruppi sportivi locali, delle aziende commerciali del territorio, degli esperti dell' Asl e dei gruppi di volontariato. Inoltre, anche le forze dell'ordine si rendono disponibili ad incontri con gli alunni, per sostenere e coadiuvare le attività didattiche relative alla diffusione di una cultura della legalità.
Vincoli:
In entrambi i territori comunali la campagna è abitata da numerosi nuclei familiari che non sempre si sono integrati nelle comunità di riferimento. Spesso, infatti, i poderi e i casali in cui vivono sono collegati da anguste e sconnesse strade bianche che non favoriscono lo spostamento e quindi la socializzazione. Inoltre, l'Istituto Comprensivo negli ultimi anni si è trovato ad accogliere molti bambini stranieri, appartenenti a culture lontane dalla nostra. Ciò comporta un continuo lavoro, da parte dell'istituzione scolastica per favorire la loro integrazione e sviluppare il loro senso di appartenenza alla comunità locale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il plesso della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria di Piancastagnaio è stato ristrutturato recentemente. Negli anni 2014-2015 si è potuto apprezzare un interessamento economico degli Enti Locali per venire incontro alle esigenze strutturali e didattiche della scuola. L'Istituto Comprensivo è dotato di laboratori informatici, quello della Scuola Secondaria di primo grado di Piancastagnaio è stato rinnovato nell'anno scolastico 2017/2018. Grazie ai fondi dei PON la Scuola si è dotata di numerosi tablet divisi nelle due sedi di Piancastagnaio e Radicofani e in particolare la scuola Primaria di Piancastagnaio ha potuto realizzare un'aula polivalente. Inoltre nell'anno scolastico 2021/2022 si è potuto installare una LIM o schermo multimediale per aula, sia nelle due Scuole dell'Infanzia, che nelle due Scuole primarie e Secondarie di primo grado, grazie al PON FESR Digital Board. Grazie ai fondi PNRR la scuola si sta arricchendo di strumenti tecnologici (visori, stampante 3D, microscopi, droni) per la realizzazione di laboratori linguistici e scientifici. La connessione nell'Istituto Comprensivo di Piancastagnaio è stata migliorata attraverso la cablatura e dei miglioramenti nella connessione sono stati effettuati nel plesso della primaria e secondaria di Radicofani.

Vincoli:

Nel plesso della primaria e secondaria di Radicofani la struttura ha infiltrazioni di acqua piovana e i pc presenti non sono sufficienti per il numero di alunni. Le palestre presentano qualche perplessità

in termini di attrezzatura e struttura, che diventano problematiche in caso di eventi atmosferici pluviali di intensità considerevole. Le risorse economiche sono prevalentemente quelle erogate dallo Stato.

Risorse professionali

Opportunità:
Nel nostro Istituto Comprensivo circa il 68% dei docenti nella Scuola primaria è assunto con contratto a tempo indeterminato, di questi, il 35% hanno un'età inferiore ai 44 anni, il restante supera i 45; nella Scuola secondaria di primo grado il 50% dei docenti è assunto a tempo indeterminato e di questi solo il 9% supera i 55 anni. Nell'intero Istituto 40 docenti hanno una formazione specifica sull'inclusione e tutti i docenti partecipano annualmente a corsi di aggiornamento su tematiche didattiche e pedagogiche.
Vincoli:

All'interno dell'Istituto Comprensivo c'è un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo determinato (33% nella Scuola primaria e 50% nella Scuola secondaria di primo grado), il che non garantisce la continuità didattica nelle classi. Inoltre solo il 60% degli insegnanti della Scuola primaria ha più di 5 anni di servizio e poco più del 40% nella Scuola secondaria di primo grado. Essendo una Scuola disagiata dal punto di vista dei collegamenti stradali e ferroviari, molti docenti, anche se con contratto a tempo indeterminato, spesso svolgono nel nostro Istituto solo l'anno di prova per poi ritornare al paese di origine.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PIANCASTAGNAIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SIIC81000Q
Indirizzo	VIALE GRAMSCI 600 PIANCASTAGNAIO 53025 PIANCASTAGNAIO
Telefono	0577786071
Email	SIIC81000Q@istruzione.it
Pec	siic81000q@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icpiancastagnaio.edu.it

Plessi

INFANZIA PIANCASTAGNAIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA81001L
Indirizzo	VIALE GRAMSCI, N. 104 PIANCASTAGNAIO 53025 PIANCASTAGNAIO
Edifici	• Viale VIALE¿GRAMSCI 104 - 53025 PIANCASTAGNAIO SI

INFANZIA RADICOFANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	SIAA81003P
Indirizzo	VIA DELLA POSTA - PIAZZA DIAZ RADICOFANI 53040 RADICOFANI
Edifici	• Via DELLA POSTA SNC - 53040 RADICOFANI SI

P.MAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81001T
Indirizzo	VIALE VESPA, 57/B PIANCASTAGNAIO 53025 PIANCASTAGNAIO
Edifici	• Viale VIALE¿GRAMSCI 104 - 53025 PIANCASTAGNAIO SI
Numero Classi	9
Totale Alunni	154

A. DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81002V
Indirizzo	VIA FONTE ANTESE RADICOFANI 53040 RADICOFANI
Edifici	• Via MATTEOTTI // - 53040 RADICOFANI SI
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

ANNA FRANK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SIMM81001R

Indirizzo	VIALE GRAMSCI N.600 PIANCASTAGNAIO 53025 PIANCASTAGNAIO
Edifici	• Viale Gramsci 807 - 53025 PIANCASTAGNAIO SI
Numero Classi	6
Totale Alunni	109

RADICOFANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SIMM81002T
Indirizzo	VIALE G. MATTEOTTI RADICOFANI 53040 RADICOFANI
Edifici	• Via MATTEOTTI // - 53040 RADICOFANI SI
Numero Classi	3
Totale Alunni	29

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

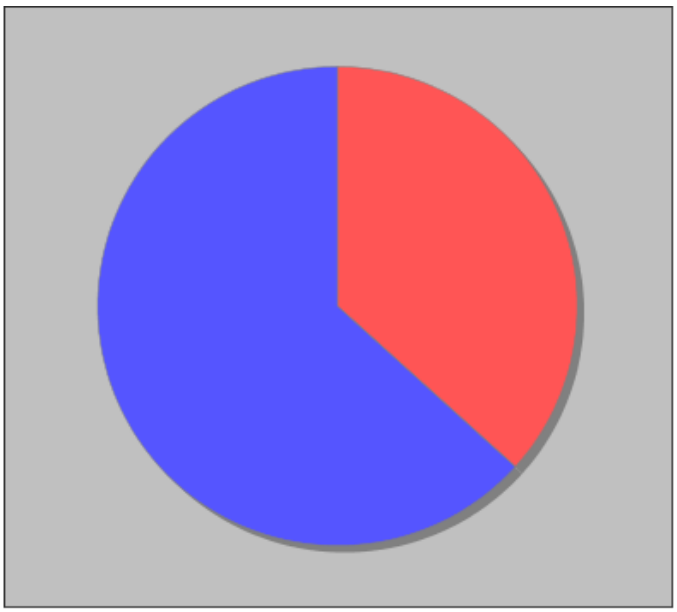
Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	41
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	24

Risorse professionali

Docenti	57
Personale ATA	17

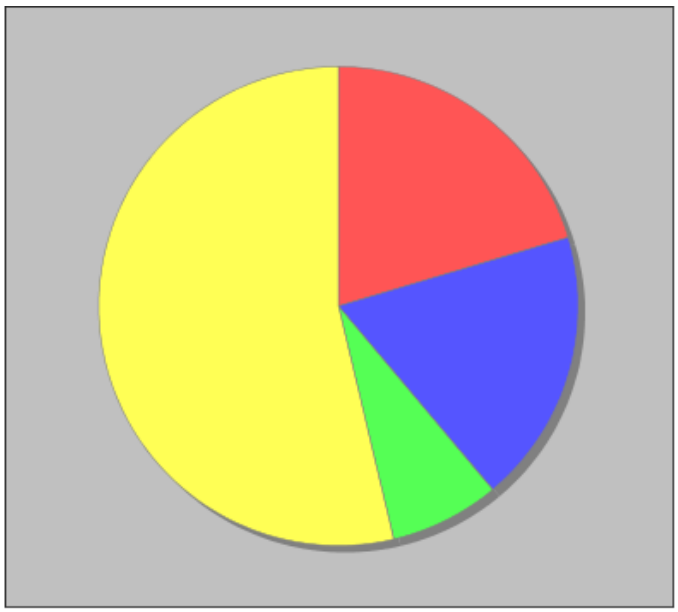
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo – 29
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 50

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno – 11
Da 2 a 3 anni – 10
Da 4 a 5 anni – 4
Piu' di 5 anni – 29

Aspetti generali

VISION

Il visionario costruisce ciò che i sognatori immaginano

Il termine visione (vision) indica la proiezione di uno scenario futuro (obiettivi a lungo termine) che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi (comunità educante). Ma non si deve confondere la visione con il regno di Utopia o peggio ancora con un sogno, poiché essa corrisponde a qualcosa di fortemente concreto che si esplica nella sfida etica, che la Scuola è chiamata a cogliere: stimolare la formazione di liberi pensatori, adulti autonomi, **cittadini responsabili del Bene Comune**. La Scuola e la Famiglia potranno solo **motivare i ragazzi al viaggio**, ma capire che non importa **"dove"** esso li porti, ma **"perché"** affrontarlo. **Da alunno competente all' adulto consapevole.**

La scuola si impegna a predisporre esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento **lungo tutto l'arco della vita**, ad assicurare il rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno e a rafforzare il dialogo con le Agenzie territoriali, utilizzando tutte le forme di collaborazione possibili.

Tutto questo per valorizzare le differenze favorendo l'incontro tra culture diverse (accogliere), creare legami autentici (includere), mirare alla graduale crescita cognitiva dell'alunno, valorizzare capacità e attitudini personali (orientare), promuovere lo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità (personalizzare), sviluppare il pensiero creativo e divergente (comunicare).

Avere una visione, all' interno di un'Istituzione di un paese che si definisce democratico, significa **agire localmente** (nella propria classe), **per pensare globalmente** (per la propria scuola, per il proprio paese e oltre). La visione della scuola deve coincidere con la sfida etica, consistente nell' educare alla **partecipazione attiva, consapevole e responsabile** i cittadini di domani

La scuola ha un valore sociale che dobbiamo continuamente affermare: è il valore della quotidiana relazione fra docenti e studenti, della vita in comune, delle relazioni di cooperazione, delle regole condivise e - in termini più profondi - degli apprendimenti che aprono alla conoscenza della vita. I valori che vorremo si vivessero a scuola sono: **Ethos, Pathos, Logos**. Il Pathos (la solidarietà sociale), l'Ethos (il far bene il proprio dovere ed essere onesti), il Logos (pensare con la propria testa).

Apprendere è un modo di conoscere la vita e nello stesso tempo di viverla.

MISSION

Il compito che si prefigge la scuola è quindi quello di sviluppare, utilizzando le discipline, il pensiero formale fornendo strumenti di interpretazione della realtà, concorrendo a costruire competenze spendibili in modo autonomo e permanente per esercitare una piena partecipazione alla vita sociale nel rispetto delle diversità.

Formare gli alunni di oggi attraverso la mission di accoglienza, inclusione, orientamento, personalizzazione e comunicazione per gli adulti di domani. Educare i ragazzi a inserirsi in una collettività, a sapersi affermare nella collettività, a gestire il conflitto, ad affrontare sconfitte e paure: è il compito di un insegnante. Più che un lavoro una missione, che richiede passione ed entusiasmo.

La mission è la trasformazione del pensiero ideale in azione . E' la forza trainante per trasformare l'idea, il progetto, perfino la sfida in una realizzazione concreta. La nostra missione è quella di rendere competenti i nostri alunni, ovvero aiutarli a prendere consapevolezza della poliedricità della loro personalità, che si esplica attraverso la concertazione tra pensiero critico, divergente e globale.

Nessun bambino è perduto se ha un insegnante che crede in lui (tratto da "Le 9 regole della scuola" di Bernhard Bueb) .

STRATEGIE E MODALITA'

- Rafforzamento dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e cura della revisione del curricolo;
- personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitoraggio ed intervento tempestivo sulle/sugli alunne/i a rischio, con una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, che veda l'alunno al centro del processo stesso;

- adozione di strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti, puntando su di essi per il successo formativo;
- miglioramento del sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie degli obiettivi perseguiti, delle modalità di gestione e dei risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- promozione della condivisione delle regole di convivenza e dell'esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, favorendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- proposta di percorsi e azioni per valorizzare la scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15);
- promozione del coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'imprescindibile alleanza educativa scuola-famiglia

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, inglese e matematica nella scuola primaria, mantenendo la positivita' dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano, inglese e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola primaria mantenere almeno i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale e regionale e migliorare del 1 % la percentuale di alunni nei livelli piu' alti. Nella Secondaria portare gli esiti di italiano, matematica ed inglese ed allinearsi ai valori delle scuole con lo stesso background (entro l'"area verde" tabella ESCS) .

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare creativamente e con spirito critico, applicazioni per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo per la realizzazione di artefatti digitali con contenuti didattici.

Traguardo

I traguardi individuati sono: per la classe V della scuola primaria è la realizzazione di una presentazione o ipertesto, rielaborando i contenuti proposti in classe; per la III Sc. secondaria è la creazione di un blog, ipertesto o di una video-intervista. 80% degli allievi

nei livelli 1 e 2 di DigiComp2.1 "The Digital Competence Framework..."

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Premessa

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L 'idea progettuale è quella in cui un'insegnante dovrebbe lavorare cercando di allargare sempre di più la schiera dei motivati, dei volenterosi e quindi dovrebbe avere un occhio di riguardo proprio per chi non fa nulla. È lì che si gioca la nostra bravura e la nostra professionalità. **Dobbiamo avere il coraggio di rientrare nella caverna (di platoniana memoria) rischiando magari la cecità per aiutare anche chi non ha voglia di muoversi e crede che le ombre siano la realtà. Non è un compito frustrante, anzi, probabilmente è entusiasmante.** Un compito che ci deve stimolare a cercare ogni giorno nuove metodologie per agganciare anche gli studenti più lontani. L'identità culturale del bambino, che la scuola è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze. Le modalità dello sviluppo personale, inoltre, presentano dinamiche evolutive che possono non corrispondere ai passaggi formali fra le diverse istituzioni educative. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola e le altre istituzioni ad essa contigue, che la configura come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino. E' quindi necessario prestare attenzione alla coerenza degli stili educativi e dar luogo, in base a precisi criteri operativi e in direzione sia orizzontale che verticale, a raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità. Il nostro Istituto, conformemente a quanto sancito dalla Costituzione Italiana ma anche a quanto stabilito dalla Carta Europea dei Diritti del Fanciullo e alla Carta dei Diritti Umani, elabora strategie e programma percorsi per includere tutti gli studenti nelle attività proposte: **la scuola infatti, non può e non deve permettersi di perdere neppure un alunno, poiché è solo andando a scuola, imparando e scoprendo insieme agli altri che un soggetto può prepararsi coscientemente ad entrare nella realtà come persona adulta e responsabile.**

Il potenziamento dei dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari sono assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Spesso si parla di comunicazione difficile all'interno della scuola, alcuni docenti si sentono di costituire delle monadi isolate, senza raccordo con i colleghi, in queste occasioni si dimentica che proprio all'interno dei dipartimenti si possono trovare le premesse per un lavoro più sereno e coordinato durante l'anno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, inglese e matematica nella scuola primaria, mantenendo la positivita' dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano, inglese e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola primaria mantenere almeno i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale e regionale e migliorare del 1 % la percentuale di alunni nei livelli piu' alti. Nella Secondaria portare gli esiti di italiano, matematica ed inglese ed allinearsi ai valori delle scuole con lo stesso background (entro l'"area verde" tabella ESCS) .

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Le riunioni di continuita' tra insegnanti delle classi di passaggio, nonché' i dipartimenti disciplinari verticali dovranno contribuire sempre di piu' ad sviluppare strategie premianti sotto diversi aspetti e, dunque, anche nelle prove standardizzate e nello sviluppo delle competenze chiave.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo è l'incremento dell'efficacia delle relazioni tra i docenti delle discipline di riferimento per le prove standardizzate, sia in verticale sia in orizzontale, finalizzate alle analisi delle criticità ed alla realizzazione di percorsi idonei al superamento di tali criticità.

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' PRIMARIA-SECONDARIA

Descrizione dell'attività	Descrizione del progetto per fasi operative PRIMA FASE: I dipartimenti si accordano sul tipo di attività da proporre agli alunni; SECONDA FASE: presentazione del progetto agli alunni; TERZA FASE: realizzazione del materiale occorrente per i giochi che si svolgeranno nella giornata dedicata alla continuità;QUARTA FASE: svolgimento delle attività concordate presso il plesso della scuola secondaria di I° di Piancastagnaio. Obiettivi formativi e disciplinari del progetto Obiettivi formativi Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria Prevenire le difficoltà che si possono creare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola Consentire agli alunni di "proiettarsi" nel loro futuro scolastico e caricarsi di aspettative positive attraverso attività ludiche, ma al contempo

	formative Conoscere la struttura Creare momenti di collaborazione tra alunni appartenenti a scuole diverse Creare un clima di accoglienza e serenità tra bambini di ordini di scuola diversi Obiettivi disciplinari: Sviluppare capacità logiche Sviluppare capacità di comprensione del testo Sviluppare capacità comunicative Sviluppare capacità di team work Sviluppare capacità creative
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Fazzi Sabrina
Risultati attesi	Effetti positivi sulla didattica e con maggiore efficacia dei suoi interventi educativi continuità didattica garantisce al docente la possibilità di impostare la propria attività con studenti che potrà seguire per diversi anni scolastici consecutivi, con conseguenti Partecipazione attiva durante le lezioni online o in presenza Presentazione di lavori o progetti coerenti con il programma di studio Risultati positivi nei test o nelle verifiche periodiche

Attività prevista nel percorso: CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA

Descrizione dell'attività	Descrizione del progetto per fasi operative Progetto sulle emozioni: lettura animata del libro "I colori delle emozioni"; laboratorio linguistico "parliamo di emozioni": conversazione guidata con domande stimolo; riproduzione di determinate emozione con la mimica da parte degli alunni della primaria e

	riconoscimento da parte degli alunni dell'infanzia; laboratorio "Le emozioni in arte: realizzazione di manufatti che rappresentano il protagonista della storia che assume colori diversi in base alle emozioni che prova. Obiettivi formativi e disciplinari del progetto La finalità del progetto è pianificare una serie di azioni per favorire il passaggio dei bambini della scuola dell'infanzia ad un nuovo contesto educativo. Verrà utilizzato il tutoraggio degli alunni delle classi quinte della primaria, che proporranno attività di drammatizzazione e di ascolto e guideranno nella rielaborazione grafica e pittorica. Obiettivi formativi: -riconoscere, accettare le proprie e le altrui emozioni -saper cooperare, collaborare in gruppo Obiettivi disciplinari: -potenziare capacità di ascolto e comprensione -accrescere la fantasia e la creatività -sviluppare abilità di rielaborazione attraverso tecniche diverse -predisporsi in modo sereno e consapevole al passaggio verso la scuola Primaria
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Seravelli Daisy
Risultati attesi	Partecipazione attiva durante le lezioni Realizzazione di un mini-libro, che rappresenta il mostro delle emozioni, attraverso l'uso di tecniche grafico-pittoriche diverse.

Percorso n° 2: Educare le intelligenze

Le radici della continuità

Continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte, chiaramente leggibili nei loro intrecci

anche dagli allievi e dalle famiglie. Le forme possibili sono quelle del progetto ponte e del progetto in parallelo. Il punto fondamentale è quella che viene definita la didattica per scenari, che si prefigge l'obiettivo di introdurre nella pratica quotidiana attività didattiche centrate sullo studente. Ma questo progetto non si nutre dell'eccezionalità di una situazione. Mette radici profonde solo se può avvalersi delle risorse della scuola, del territorio, sfruttando le opportunità offerte dall'autonomia scolastica. Se trova il contesto adatto è come una pianta: mette radici, diventa albero e produce frutti che si nutrono del nuovo terreno

Educare le intelligenze

Educare le intelligenze, così scriveva all'inizio del Novecento, Federigo Enriques che riconosceva, già allora, l'esistenza di intelligenze diverse: scientifica, umanistica, artistica, etc., ed esortava gli insegnanti a non trascurare nessuna di esse e a non tendere all'omologazione dei cervelli, né allo studio puramente mnemonico. Questa è un'altra finalità strettamente collegata alla nostra offerta formativa, ampia e approfondita, in cui tutte le materie e tutti i talenti sono importanti. Implementazione di strategie didattiche innovative ispirate al modello dei laboratori del sapere scientifico, anche in ambito linguistico, volti al miglioramento della qualità della didattica nell'ottica della costruzione degli apprendimenti.

Apprendimento multimetodo

L'approccio didattico, di stampo anglosassone, è diametralmente opposto a quello della scuola italiana: all'insegnamento il più possibile individualizzato, che tiene conto dell'universo sociale, culturale-affettivo dell'allievo, si sostituisce una prova oggettiva asettica, che annulla, di colpo, la soggettività non solo dell'alunno, ma anche dell'insegnante. Un approccio multimetodo, che certamente comprende l'uso delle prove standardizzate, ma le inserisce in un sistema capace di coinvolgere a diverso titolo insegnanti, studenti, genitori e contesto locale è, probabilmente, l'unico potenzialmente capace di fornire risposte e innescare i processi fondamentali per il nostro sistema formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, inglese e matematica nella scuola primaria, mantenendo la positivita' dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano, inglese e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola primaria mantenere almeno i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale e regionale e migliorare del 1 % la percentuale di alunni nei livelli piu' alti. Nella Secondaria portare gli esiti di italiano, matematica ed inglese ed allinearsi ai valori delle scuole con lo stesso background (entro l'"area verde" tabella ESCS) .

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare creativamente e con spirito critico, applicazioni per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo per la realizzazione di artefatti digitali con contenuti didattici.

Traguardo

I traguardi individuati sono: per la classe V della scuola primaria è la realizzazione di una presentazione o ipertesto, rielaborando i contenuti proposti in classe; per la III Sc. secondaria è la creazione di un blog, ipertesto o di una video-intervista. 80% degli allievi nei livelli 1 e 2 di DigiComp2.1 "The Digital Competence Framework..."

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Al fine di sviluppare i pre requisiti per migliorare le prove standardizzate l'Istituzione scolastica ha sviluppato intorno al curricolo d'Istituto momenti collegiali (dipartimenti verticali, c.di classe, gruppo di NIV-Contrasto alla dispersione) per la progettazione disciplinare ed interdisciplinare, monitoraggio e valutazione degli esiti.

Ambiente di apprendimento

L'Istituto è impegnato, grazie ai fondi disponibili, ad innovare sia la componente tecnologica e laboratoriale sia gli arredi. E' stato attivato, nella scuola Sec. di I grado, un modello di gestione delle aule secondo criteri di

Inclusione e differenziazione

L'attenzione alla individualizzazione ed alla personalizzazione è costantemente richiamata e perseguita grazie anche ad un attento uso dei docenti di sostegno e degli assistenti ed., una funz. strumentale dedicata, al regolare lavoro dei GLO e del GLI. Le tecnologie informatiche con la possibilità di conservazione e condivisone di materiali ad hoc.

Attività prevista nel percorso: RALLY MATEMATICO

Descrizione dell'attività	Descrizione del progetto per fasi operative Il Progetto Rally Matematico Transalpino promuove la risoluzione di problemi in piccoli gruppi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi. Iscrizione con versamento all'Associazione Rally Matematico Transalpino Siena di €1,50 ad allievo; Allenamenti: intero anno; Prove: I Prova febbraio 2024; II Prova marzo 2024; Prova finale maggio

	2024. Obiettivi formativi e disciplinari del progetto Obiettivi formativi: Trovare strategie per risolvere situazioni problematiche; Collaborare responsabilmente nel rispetto delle diversità; Accettare il confronto; Partecipare in modo attivo e pertinente nel rispetto delle regole. Obiettivi disciplinari: Applicare in modo consapevole regole e procedimenti; Risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro). Conoscenze: I procedimenti di calcolo nei diversi insiemi numerici; Metodi di Risoluzione dei problemi; Elementi di geometria piana e solida. Abilità: Individuare le informazioni utili e quelle superflue per la risoluzione di un problema; Mettere in relazione i dati di un problema; Analizzare figure geometriche e ne individua le proprietà; Spiegare con un linguaggio specifico i procedimenti di calcolo adottati per la risoluzione dei problemi
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Fazzi Sabrina
Risultati attesi	Gli interventi relativi all'asse matematico mirano a: - migliorare le capacità valutazione degli aspetti quantitativi dei fenomeni; - migliorare le competenze logiche, simboliche, grafiche; - migliorare le abilità personali nel calcolo anche mentale; - accrescere le conoscenze alle base della comprensione qualitativa dei fenomeni; - accrescere la competenza nel risolvere problemi e costruire modelli. Il riscontro di tali abilità/ competenze sarà misurato nel miglioramento delle prove disciplinari e in quelle standardizzate.

Attività prevista nel percorso: TEATRO IN INGLESE

Descrizione dell'attività	Descrizione del progetto per fasi operative 1 fase: Contatto con Bell Beyond per i 4 spettacoli teatrali ("Snow White"/ "Hercules"/ "Heroes"/"Robin Hood"); 2 fase: realizzazione degli spettacoli per livelli di competenza presso il plesso di Piancastagnaio (Secondaria primo grado). Obiettivi formativi e disciplinari del progetto Obiettivi formativi: • Promuovere il successo formativo; • Promuovere l'uso della lingua inglese al di fuori del contesto prettamente d'aula • Promuovere l'interazione in contesto didattico comunicativo, informale e creativo Obiettivi disciplinari • Migliorare la competenza comunicativa in lingua inglese • Migliorare la capacità di ascolto e comprensione della lingua inglese • Conoscere ed ampliare il lessico • Avvicinare gli studenti alle peculiarità del linguaggio di persone madrelingua
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Sabatini Emilia
Risultati attesi	favorire, attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali, l'inclusività e la valorizzazione delle differenze individuali. Realizzazione di uno spettacolo teatrale

Attività prevista nel percorso: Certificazione Lingua inglese A2

Descrizione dell'attività	Certificazione Lingua inglese A2 Key for Schools (Cambridge)

	Descrizione del progetto per fasi operative I fase: lezioni pomeridiane settimanali (una volta alla settimana) per il potenziamento delle quattro abilità (comprensione orale e scritta e produzione orale e scritta e preparazione esame di certificazione livello A2 II fase: Esame di livello linguistico A2 Obiettivi formativi e disciplinari del progetto Obiettivi formativi: · Potenziare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese; · Accrescere la fiducia sulle proprie capacità; · Potenziare e migliorare la capacità di metodologia, dedizione e studio nel raggiungimento di un obiettivo Obiettivi disciplinari: Comprendere i punti essenziali di un discorso su argomenti familiari, inerenti a scuola, il tempo libero, il proprio mondo e interessi Individuare le informazioni principali su argomenti che riguardano la propria realtà. Leggere e individuare informazioni esplicite ed implicite in brevi testi, di uso quotidiano. Individuare informazioni specifiche, relative ai propri interessi. Leggere brevi storie e/o semplici biografie. Esprimere un'opinione e motivarla. Interagire con uno o due interlocutori, comprendendo i punti chiave di una conversazione. Scrivere brevi lettere e messaggi personali, adeguati al destinatario e brevi resoconti. Descrivere e presentare persone Produrre risposte a questionari scritti e di ascolto
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Baiocchi Sara
Risultati attesi	Superamento della certificazione per il 90% degli alunni

Percorso n° 3: Capitale umano e nuove tecnologie

Investimento sul capitale umano

Negli ultimi decenni abbiamo assistito a una "rivoluzione copernicana" sviluppata su più livelli: di fronte all'apertura dei saperi all'accessibilità della Rete, la scuola, un tempo unico avamposto del sapere, si è trovata a dover operare in un contesto ben più articolato in cui altre agenzie e luoghi di apprendimento promuovevano lo sviluppo di conoscenze formali e informali spendibili nel mondo del lavoro. **La valorizzazione del capitale umano (creatività, individualizzazione, diversità, apprendimento tra pari, apertura) permette di trasformare il cambiamento da minaccia in risorsa e consente agli insegnanti di sentirsi sempre più "registi" di modelli di didattica attiva.**

Digitalando

Ambienti digitali, ambienti “dedicati: è ormai chiaro che la diffusione del mezzo informatico e degli strumenti telematici ha portato il nostro mondo alle soglie di una rivoluzione, paragonabile al cambiamento apportato dalla scoperta della stampa. Si rivela strategico il ruolo che la scuola riuscirà a ricoprire nella gestione dell’odierno cambiamento culturale. Senza voler stravolgere la vita nelle classi, appare necessario far coesistere il cartaceo con il digitale, trovando un buon equilibrio tra la salvaguardia delle forme di sapere tradizionale e la modernizzazione in atto, in modo che i ragazzi **imparino ad utilizzare gli strumenti che sono alla base della loro vita quotidiana con più consapevolezza**.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano, inglese e matematica nella scuola primaria, mantenendo la positivita' dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano, inglese e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola primaria mantenere almeno i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale e regionale e migliorare del 1 % la percentuale di alunni nei livelli piu' alti. Nella Secondaria portare gli esiti di italiano, matematica ed inglese ed allinearsi ai valori delle scuole con lo stesso background (entro l'"area verde" tabella ESCS) .

Competenze chiave europee

Priorità

Utilizzare creativamente e con spirito critico, applicazioni per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo per la realizzazione di artefatti digitali con contenuti didattici.

Traguardo

I traguardi individuati sono: per la classe V della scuola primaria è la realizzazione di una presentazione o ipertesto, rielaborando i contenuti proposti in classe; per la III Sc. secondaria è la creazione di un blog, ipertesto o di una video-intervista. 80% degli allievi nei livelli 1 e 2 di DigiComp2.1 "The Digital Competence Framework..."

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Al fine di sviluppare i pre requisiti per migliorare le prove standardizzate l'Istituzione scolastica ha sviluppato intorno al curricolo d'Istituto momenti collegiali (dipartimenti verticali, c.di classe, gruppo di NIV-Contrasto alla dispersione) per la progettazione disciplinare ed interdisciplinare, monitoraggio e valutazione degli esiti.

Ambiente di apprendimento

L'Istituto è impegnato, grazie ai fondi disponibili, ad innovare sia la componente tecnologica e laboratoriale sia gli arredi. E' stato attivato, nella scuola Sec. di I grado, un modello di gestione delle aule secondo criteri di

Attività prevista nel percorso: Io Valgo

Descrizione dell'attività	Percorsi del PNRR "DIVARI" in via di esecuzione
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Baiocchi Sara
Risultati attesi	Riduzione dei divari

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. I servizi generali e amministrativi sono servizi essenziali al buon funzionamento dell'Istituto ed assumono un ruolo fondamentale nel processo di riorganizzazione progressiva nel senso voluto dall'Autonomia scolastica. Coordinati da un Direttore, sulla base di direttive di massima impartite dal Dirigente, essi si articolano in diversi settori (ATA: amministrativo-tecnico- ausiliario) affidati a diversi profili professionali (Assistenti amministrativi; Collaboratori scolastici). Il personale dei servizi è corresponsabile della attuazione del Piano dell'offerta formativa. A tal fine, accanto alla normale attività propria del profilo e alle attività aggiuntive prestate in esecuzione di progetti, ad esso sono riconosciuti incarichi specifici, con specifici obiettivi e specifica assunzione di responsabilità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, è luogo del

confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Il Consiglio di Classe e di interclasse deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni.

PROCESSI DIDATTICI INNOVATIVI

I processi didattici innovativi concepiscono il laboratorio non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovarsi di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali.

La conoscenza non è un insieme di nozioni teoriche apprese, ma frutto della partecipazione attiva di un soggetto all'interno di un contesto, data dall'interazione con gli altri e la situazione circostante. Bisogna acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che consentano di acquisire autonomia e capacità critica le attività devono avere l'obiettivo di sviluppare la capacità di acquisire, comprendere e giustificare le informazioni. L'inquiry-based learning si basa sul processo intenzionale di analisi dei problemi, di critica di esperimenti, di valutazione delle alternative, di pianificazione di indagini, di ricerca di informazioni complesse da varie fonti, di costruzione di modelli, di dibattito con pari e di formazione di argomentazioni coerenti e consistenti. Permette non solo di sviluppare conoscenza scientifica, ma anche contribuire negli studenti ad un cambio di percezione della propria identità e alla loro crescita personale come cittadini. Le metodologie basate su un approccio "inquiry based" nell'educazione scientifica, prevedono di coinvolgere lo studente nella progettazione e realizzazione di indagini per acquisire conoscenza su un determinato fenomeno e per sviluppare competenze nell'applicazione del metodo scientifico.

La scuola, al fine di implementare il piano dell'offerta formativa, ha messo in atto i seguenti piani:

1 INCLUSIONE

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce, infatti, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In particolare l'attenzione è stata rivolta a migliorare la propensione al pensiero, ovvero al ragionamento, inteso come la capacità di concettualizzare, applicare, analizzare, sintetizzare e/o valutare attivamente e abilmente le informazioni raccolte da, o generate da, osservazione ed esperienza.

Lo sforzo unanime è stato quello di rafforzare la competenza in oggetto perseguendo un'azione didattica, modulata attraverso interventi mirati, avvalendosi di strumentalità adeguate di volta in volta al bisogni emersi nella classe o nel singolo alunno.

L'obiettivo concordato è stato quello di Educare a pensare criticamente (in conformità con la mission e la vision d'Istituto) ovvero ad impadronirsi di quel dialogo tra "me e me stesso", "lento", meditato, riflessivo, attivo, razionale, humus delle migliori democrazie, che si contrappone al pensiero "veloce", intuitivo, immediato, emotivo, irriflessivo, irrazionale e passivo, perniciosa predisposizione a forme acritiche di cittadinanza.

La strategia condivisa da tutti gli ordini e gradi è stata quella di limitare la lezione frontale e di stimolare gli allievi, attraverso una didattica cooperativa, a porsi delle domande, a cercare delle risposte e a ipotizzare delle obiezioni, favorendo, così, l'emergere non solo di un pensiero critico, ma anche divergente.

2 AMBIENTI E COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO

Tutti i docenti hanno attivato degli ambienti di apprendimento funzionali, amichevoli e inclusivi, al fine di realizzare il più ambizioso degli obiettivi ovvero il piacere di apprendere. Nello specifico, comunità di pratica e di apprendimento trovano il loro punto di incontro nella piattaforma G-SUITE for education e nelle classi virtuali (Classroom, Weschool) necessarie alla gestione dei contenuti di apprendimento (Learning Content Management System, LCMS), alla tracciatura delle attività e ai momenti di debriefing. Le attività proposte all'interno dell' "ecosistema digitale" posto in essere dall'Istituto sono finalizzate all'osservazione dello sviluppo di atteggiamenti e competenze, in armonia con quanto descritto nel Curricolo d'Istituto e nel PdM, fanno riferimento a modelli di apprendimento costruttivo e coopeativo, indispensabili per la costruzione della complessità del sapere.

Servizi di cui possono usufruire alunni e docenti:

Indirizzo di posta elettronica d'Istituto: un indirizzo di posta elettronica personale con cui gli utenti della piattaforma potranno accedere alla suite di servizi offerti dalla piattaforma Google.

Meet: Consente di comunicare via chat e videoconferenza, sia in bilaterale che in gruppo e di registrare le proprie video lezioni da condividere nei propri corsi.

Classroom: consente agli insegnanti di creare classi virtuali, di assegnare compiti, inviare messaggi, effettuare verifiche, inviare i risultati ricevere commenti su un'unica piattaforma.

Calendar: il calendario interattivo di Google che, grazie all'integrazione con Classroom, consente di conoscere in tempo reale tutte le iniziative, le attività e il calendario scolastico approntato dai rispettivi docenti.

Drive: uno spazio di archiviazione illimitato a disposizione di ognuno degli utenti d'Istituto (docenti e studenti) che gli stessi utenti potranno utilizzare all'interno del proprio corso in Google Classroom per condividere materiale didattico o attività e per archiviare informazioni importanti.

Docs: gruppo di applicazioni per la produzione di documenti, presentazioni, fogli di calcolo, questionari e quiz che consente la collaborazione tra più utenti in tempo reale e condivisa.

Sites: servizio di creazione collaborativa di siti web con integrazione di video, immagini e documenti. Al fine di innalzare il tasso di partecipazione delle videolezioni, i docenti si sono dotati di tavolette grafiche e/o hanno fatto uso di whiteboard

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: DidaNova

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nel corso degli ultimi anni l'Istituto grazie anche alle diverse opportunità di finanziamento ha molto arricchito le dotazioni informatiche (e non solo) per la didattica. L'obiettivo, almeno in un plesso della secondaria, è quello di passare definitivamente ad un modello di aule-atelier. Alcuni spazi sono in via di trasformazione, sia alla scuola secondaria sia primaria, per usi più flessibili per una didattica meno "tradizionali" e più vicina agli stili di apprendimento dei ragazzi e più fondata sui moderni assunti pedagogici. I plessi dell'infanzia sono stati recentemente coinvolti in un profondo rinnovamento degli arredi e delle dotazioni didattiche L'Istituto, in sostanza, si sta muovendo secondo un filo conduttore che vede negli ambienti di apprendimento funzionali, amichevoli e inclusivi, una modalità per raggiungere il fine ambizioso di rendere l'apprendere piacevole e concorrente ad altri distrattori. Già attualmente, comunità di pratica e di apprendimento trovano il loro punto di incontro nella piattaforma G-SUITE for education e nelle classi virtuali (Classroom, Weschool) necessarie alla gestione dei contenuti di apprendimento (Learning Content Management System, LCMS), alla tracciatura delle attività e ai momenti di debriefing. Le attività proposte all'interno dell' "ecosistema digitale" posto in essere dall'Istituto

sono finalizzate all'osservazione dello sviluppo di atteggiamenti e competenze, in armonia con quanto descritto nel Curricolo d'Istituto e nel PdM, fanno riferimento a modelli di apprendimento costruttivo e coopeativo, indispensabili per la costruzione della complessità del sapere. Il PNRR consentirà di proseguire nella realizzazione di aule tematiche e disciplinari con conseguente innovazione delle didattiche e del tempo/modalità scuola. Il plesso della scuola secondaria di Piancastagnaio sarà organizzato per aule-atelier. La struttura del secondo plesso situata nel comune di Radicofani, dove non sono presenti un numero congruo di aule per poter modificare il rapporto classe/aula, avrà comunque ambienti dotati di mobili e strumenti digitali flessibili per le diverse attività tematiche. In via sperimentale - in tre plessi - verranno attivate le aule "Zero carta", dove con l'ausilio dei Chromebook sarà facilitato l'apprendimento collaborativo, per promuovere la digitalizzazione dei testi e rendere la tecnologia trasparente. La Scuola Primaria, divisa anch'essa in due plessi, manterrà l'attuale organizzazione didattica ad aule fisse e ospiterà aule speciali e inclusive. I nuovi ambienti flessibili e dinamici, permetteranno di coniugare laboratorialità, creatività e manualità al fine di promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e del pensiero creativo attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie e utilizzando metodologie di apprendimento collaborativo. Inoltre sarà data particolare attenzione nella creazione di un'ambiente (Aula morbida) confortevole e dinamico per i bambini più fragili e con bes.

Importo del finanziamento

€ 70.790,49

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0

Progetto: The next generation

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto “The next generation” si compone in uno spazio del tutto innovativo e creativo, un luogo al di fuori dello standard educativo tradizionale. L’ambiente si formula come uno spazio di making digitale ma soprattutto di programmazione. Le strumentazioni che saranno acquistate sono molteplici e diversificate, appunto per aumentare l’approccio diretto alle nuove tecnologie. Il metodo di apprendimento per i discenti sarà quello di gruppo e in cooperative learning, nonché l’assemblaggio di componenti digitali a catena di montaggio e contestualmente sarà effettuata la programmazione a blocchi utilizzando le varie funzioni di programmazione suddividendo i compiti tra gli alunni, il famoso metodo divide et impera. Le attrezzature saranno utilizzate soprattutto per i corsi di formazione PON FSE nell’ambito tecnologico. Inoltre, gli strumenti che saranno implementati, consentiranno lo sviluppo dei punti cardine del curricolo nelle discipline tecnologiche e su vari ambiti, ma soprattutto nello sviluppo del pensiero ipotetico, deduttivo e dunque logico-matematico. Le suddette competenze saranno introdotte nel curricolo scolastico. La realtà virtuale sarà messa al centro dell’attenzione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

30/09/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Io Valgo - Sapere per essere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'Istituto per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, considerata l'età dei propri allievi ed il contesto socio-familiare in cui opera, è intenzionato ad utilizzare tutte le azioni previste dalla linea di finanziamento volte ad intervenire a supporto agli studenti e alle famiglie. Considerato che l'abbandono scolastico trova origine nella bassa motivazione, nella carenza di competenze, nelle errate scelte di percorsi formativi poco adeguati alle caratteristiche / interessi dei ragazzi, l'Istituto cercherà di agire sia sulla dimensione emotiva e motivazionale, sia sulla strumentalità dei metodi di studio, sia sul recupero delle competenze disciplinari. Supporterà, inoltre, le famiglie attraverso percorsi informativi sull'offerta scolastica ed il mercato del lavoro in prospettiva e formativi sulla genitorialità e la gestione dei figli adolescenti. Il partenariato, che si pensa posso ampliarsi in sede di progettazione esecutiva, al momento è rappresentato dai Comuni ove l'Istituto opera e alcune scuole, sia della Provincia di Siena sia di Grosseto. Gli Enti locali rappresentano l'entità centrale delle Comunità locali. La rete di scuole offrirà supporto ed indicazioni sulle necessità del bacino scolastico di riferimento. Le azioni saranno tutte quelle previste e saranno declinate in una prospettiva in cui il soggetto singolo è visto al centro dell'azione di supporto e stimolo affinché ciascuno si possa sentire adeguato ad affrontare i vari passaggi del percorso di studio (e della vita) che lo attende. Le azioni saranno intraprese nello

spirito dell'adulto che sostiene lo sviluppo del giovane. La fortificazione della personalità, il contributo all'autonomia, la costruzione dei prerequisiti per affrontare gli ordini di studio superiori saranno il filo conduttore di tutte le azioni. Consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità (e limiti), assunzione di responsabilità verso se stessi e verso il proprio futuro: queste le dimensioni individuali a cui tendere per evitare la dispersione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 78.089,61

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	95.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	95.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'Istituto ha integrato intorno al NIV un “gruppo di lavoro” per la prevenzione della dispersione scolastica (rif. art. 2, comma 4, del DM 170/2022). Gli obiettivi generali indicati dal Dirigente nell'atto di indirizzo e quelli segnatamente indicati nei documenti preparatori al PTOF indicano le modali plurali per prevenire la dispersione ed assicurare il successo formativo.
Dalla lettura comparata del dm 170/2022 e degli “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole” con la normativa di riferimento del Sistema nazionale di valutazione emerge la condivisione di obiettivi e di metodologie e strumenti e si evidenzia come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell’analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Il gruppo di lavoro, partendo da un’analisi di contesto, supporta la scuola nell’individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Individua gli studenti con maggiori fragilità negli apprendimenti di base.

E' da sottolineare che nel primo ciclo (nella nostra situazione) la sfida non è nel contenere l'abbandono durante la frequenza degli anni del comprensivo (inesistente o legata a condizioni ben definibili) quanto creare le condizioni perché non vi siano gli abbandoni.

Le attività progettuali già previste con finanziamenti comunitari (attività teatrali, approfondimento nell'ambito delle STEM, sostegno e certificazione per la lingua Inglese), quelle curricolari e quelle che potranno essere integrate con le ulteriori risorse del PNRR, garantiranno un livello di coinvolgimento elevato.
Quanto indicato nell’ultima sezione del RAV costituiranno i benchmark di riferimento per l'attività dell'Istituto in generale. In particolare le risultanze dei test standardizzati Invalsi e gli obiettivi relativi alle competenze digitali (con riferimento ai target europei) potranno rappresentare un valido punto di riferimento per le attività di contrasto all'abbandono e per il successo scolastico.

L'Istituto intende attivare forme di collaborazione con i diversi soggetti presenti sul territorio (famiglie, altre scuole del territorio, servizi sociali, servizi sanitari, associazioni e organizzazioni del volontariato) nella logica di comunità locale, dell'inclusione e della cittadinanza attiva.
Le Indicazioni nazionali per il primo ciclo nella rilettura del 2018 saranno un punto di riflessione comune alle diverse azioni ed attività.

Gli ambiti d'intervento dunque potranno riguardare:

- la consapevolezza di sé e i metodi di studio/apprendimento
- le abilità sociali e relazionali
- le competenze di base (facilità di lettura, competenze nella scrittura, abilità nel calcolo)
- le conoscenze e le competenze delle STEM
- le lingue straniere
- il digitale nel suo uso tecnico, nella dimensione normativa, ed anche negli aspetti dell'uso personale e relazionale
- l'educazione al bello e alla produzione artistica
- lo sport e l'educazione alimentare.

Aspetti generali

ANALISI GENERALE

Descrivere l'identità di una scuola, senza cadere nel banale, non è così semplice. Al di là degli aspetti formali l'identità dell'Istituto va ricercata nella configurazione psicologica, sociale e politica degli universi in cui agisce. In realtà l'identità della nostra scuola non è riferibile a soggetti ma essa dipende dalle interazioni in cui si trovano ad agire, in attesa di essere così svelata. Se l'identità nella filosofia classica è strettamente collegata all' "essere", qui invece risulta collegata al "fare", che è anche un "rappresentare".
La riflessione sul lavoro condotto nelle diverse classi di ogni ordine e grado dell'Istituto, nel triennio in questione, ai fini di un miglioramento degli esiti degli alunni in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione, che desse ragione al merito e fosse comprensivo dei livelli prossimali di ciascun discente, senza prescindere dalla variabile imponderabile del fattore umano, spesso influenzato se non ostacolato dal background socio-culturale di provenienza, ha convinto i docenti a marginalizzare il modello di scuola trasmissiva, utilizzando le strategie proprie della didattica collaborativa, grazie alla quale si è potuto comprendere come gli allievi:

- imparino collaborando rigorosamente suddivisi in gruppi eterogenei (cioè con elementi diversi tra loro per livello, caratteristiche, modi di apprendere preferenziali) sulla base del profilo metacognitivo
- affrontino ogni compito proposto suddividendosi il lavoro e mantenendo tra loro una "interdipendenza positiva" (ognuno ha un ruolo specifico e deve dare un suo originale contributo al gruppo, necessario per la buona riuscita del progetto);
- mettano in gioco competenze sociali (es. acquisire informazioni dal compagno, saper valutare i diversi punti di vista, arrivare a una mediazione che soddisfi tutti prima di prendere una decisione, sfruttare le diverse capacità del gruppo in modo efficace) come parte integrante del compito;
- lavorino in autonomia, ovvero, una volta acquisite le informazioni necessarie per comprendere il compito e le modalità di lavoro richieste, sanno organizzarsi autonomamente.

Senza dubbio tutto questo è stato condizionato dalla pandemia, creando il rischio di un ulteriore ampliamento delle diseguaglianze educative. Per lunghi periodi la sveglia ha suonato, ma non c'era fretta: bastava accendere il computer, fare un check a microfono e videocamera, uno al look, e la scuola con la DaD arrivava a casa, più o meno puntuale a seconda della connessione internet. A casa, però, non c'erano i compagni, mancava la complicità tra i banchi di scuola, stare attenti alle lezioni era più difficile, distrarsi invece era facilissimo. Il passaggio dalle lezioni in presenza ha sconvolto in modo significativo la vita degli studenti e delle loro famiglie, creando un rischio potenziale per il benessere mentale di bambini e adolescenti. Un brusco cambiamento nell'ambiente di apprendimento e le limitate interazioni

e attività sociali hanno generato una situazione insolita per lo sviluppo cognitivo dei giovani studenti.
La routine scolastica è un meccanismo importante che permette ai giovani di organizzarsi. Non avere contatti fisici, reali, con i propri pari impoverisce la "dieta" del nostro cervello emotivo. Nei più piccoli, soprattutto di sesso maschile, l'impossibilità di giochi fisici, resi possibili dagli spazi e dall'appartenenza ad un gruppo, generano irrequietezza e sintomi psicosomatici. Negli adolescenti e preadolescenti, che vivono un'età in cui l'inclusione e l'accettazione nel gruppo di pari è meta essenziale da raggiungere, la chiusura forzata ha forse aggravato quel senso di solitudine piuttosto frequente in fase dello sviluppo. Di conseguenza, aumenta la propensione all'isolamento con il rinchiudersi in camera e passare ore su internet, e la mancanza di contatti fisici con i pari finisce per trasformarsi in un fattore di rischio per conflitti in famiglia. Senza dubbio la fisicità della scuola genera un contenitore che aiuta a mantenere la "barra a dritta". Orari, verifiche puntuali, una routine di regole. Stare a casa determina anarchia. Questa situazione amplifica una delle sfide più difficili ma anche più importanti che la scuola ha dovuto affrontare: rendere autonomi, consapevoli e protagonisti assoluti della propria maturazione di conoscenze i ragazzi. Una sfida che l'Istituto ha provato a "giocare" cercando sinergie e cooperazione nelle famiglie, nelle istituzioni locali: la scuola non ha potuto semplicemente limitarsi ad insegnare, ma ha promosso azioni di supporto al sistema emotivo degli alunni, affiancandoli e accompagnandoli nel loro percorso di crescita.
Saltare indietro, rimbalzare" ecco qual è l'antico significato latino della parola "resilienza". Nei diversi campi d'impiego del termine, la resilienza è riassumibile come capacità di resistere e riprendersi in modo accettabile da uno stress. È cambiamento adattativo, non è una condizione statica, e può essere allenata e migliorata. Dopo un periodo difficile e di cambiamento è proprio dalla parola resilienza che vorremo ri-partire. Vorremo come Istituto riprendere il nostro percorso mantenendo gli traguardi che c'eravamo posti e restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre.

Un ambiente resiliente è in grado di assorbire shock territoriali, sociali, economici ed infrastrutturali adattandosi e rinnovandosi, nel rispetto delle sue funzioni e della sua identità. Quindi per costruire una comunità sostenibile è importante condividere con le giovani generazioni una visione del futuro. Pensiamo che il modo migliore per diffondere i temi della sostenibilità non passi attraverso una serie di divieti e prescrizioni, ma piuttosto per la costruzione di un immaginario comune, per costruire una cultura sostenibile.

La didattica cooperativa e l'utilizzo delle nuove tecnologie aprono ad una prospettiva futura in cui la scuola sceglie il cambiamento, anzi un cambiamento rispetto al contesto sociale, declinando l'invito alla "compensazione" in favore della "suggestione": di fronte ad un mondo che tende a "riempire" più? che ad "arricchire" la vita delle nuove generazioni, i docenti dell'istituto si propongono di:

- insegnare la curiosità, cioè quella gioia di esplorare che e? voglia di ricerca, scoperta, invenzione, stimolo al pensiero critico e al ragionamento.

- Favorire nei bambini e nei ragazzi la forma mentis della ricerca, progettando attività, che utilizzino strumenti e linguaggi diversi e consoni alla loro età? per percepire loro il suggestivo divario tra ciò? che sanno e ciò? che vorrebbero sapere, a prescindere dal voler raggiungere risultati immediati o buoni voti

- diffondere la filosofia dello scetticismo, nel senso etimologico del termine: dal greco skeptikos che significa "osservare, esaminare". Una persona scettica richiede sempre prove ulteriori, anche rispetto all' evidenza, prima di accettare affermazioni di qualcuno come vere. E? disposto a sfidare lo status quo con mentalità aperta e attraverso una sana discussione.

Con questo manifesto programmatico non siamo certo in grado di assicurare ai nostri alunni la migliore carriera lavorativa o il più? eclatante successo sociale, ma vogliamo indicare loro alcune strade per una crescita che non avvenga in altezza, ma verso il basso, che e? poi la dimensione della profondità. Abbiamo cercato di tracciare una strada e abbiamo preso coscienza di quello che ci attende. Ma il futuro ha bisogno di una visione più grande e la possiamo avere solo con l'IMMAGINAZIONE, che guarda oltre a quello che c'è, attraverso un pensiero libero, creativo. Quindi occorre creare un immaginario comune che è alla base dell'identità culturale di una comunità. Ebbene, le difficoltà vanno dunque affrontate come opportunità, come una sfida che mobilita le proprie risorse, sia interne che esterne: una sfida dalla quale non ci si può esimere, in nome del raggiungimento di un equilibrio più funzionale. La resilienza è in altri termini la capacità di autoripararsi dopo un danno, di far fronte, resistere, ma anche costruire e riuscire a riorganizzare positivamente quello che sta accadendo, nonostante situazioni difficili che fanno pensare a un esito negativo.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PIANCASTAGNAIO SIAA81001L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA RADICOFANI SIAA81003P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P.MAZZI SIEE81001T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. DIAZ SIEE81002V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANNA FRANK SIMM81001R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RADICOFANI SIMM81002T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso. L'organizzazione del curricolo prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento n° 10 ore nel trimestre e n° 23 ore nel pentamestre da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti.
I contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.
I gruppi di lavoro hanno prodotto, negli ultimi 3 anni, materiali che di anno in anno si incrementano offrendo, anche ai nuovi insegnanti che si succedono nelle classi, spunti e documenti condivisi e personalizzabili.
Le valutazioni, secondo specifiche griglie, sono proposte dal docente che ha svolto il maggior numero di attività e deliberate dal Consiglio di classe. Si tiene conto anche dei comportamenti (competenza/saper essere) tenuti dagli studenti nelle diverse attività ed occasioni didattiche.

Curricolo di Istituto

I.C. PIANCASTAGNAIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi, secondo la recente normativa (DLG attuativi della L. 107/2015). L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere, così come previsto dal DLgs 62/2017. Nel nostro IC si è svolto, in linea con il Piano di Miglioramento, un importante lavoro di revisione del Curricolo Verticale; tale revisione prevede il raccordo tra le indicazioni nazionali per il curricolo emanate nel 2012 e la nuova normativa con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza e alle competenze trasversali condivise dai sistemi scolastici dei Paesi dell'Unione Europea.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

L'Educazione civica a scuola

L'insegnamento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.
Il curricolo allegato, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'art. 1 stabilisce che:

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.
Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Ogni disciplina, quindi, si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi nei diversi gradi di scuola.

PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA:

- La scuola si tinge di verde per favorire un approccio attivo all'educazione ambientale

e sviluppare i temi legati all'ecologia, alla sostenibilità, alla socialità e alla cultura locale.

- I suoni spaziali e Crescere con la musica per favorire la capacità di ascolto, la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali . Acquisire abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto. Esplorare la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.
- Vita da Minatore per conoscere le origini e la storia del nostro paese, portando a conoscenza delle nostre radici, avvicinando i ragazzi a un mondo lontano, ma in qualche modo familiare, con il quale condividiamo l'eredità.
- TEATRO IN LINGUA INGLESE e A teatro per festeggiare per favorire, attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali, l'inclusività e la valorizzazione delle differenze individuali.
- Solidarietà nel Crastatone progettazione e realizzazione di manufatti per classi parallele e proposta di offerta per l'acquisto dei manufatti al pubblico, l'intero ricavato è utilizzato per adozioni a distanza.

- LIBRARSI serie di incontri con esperti e responsabile della Biblioteca comunale per stimolare e rinnovare il piacere della lettura nei bambini.
- Il giornalino SCUOLA ATTIVA KIDS per or ientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica .
- Scuola sicura per favorire l'inserimento nella scuola dell'obbligo di un programma globale di educazione incentrato sui rischi naturali, dell'ambiente domestico e scolastico, che coinvolga anche l'aspetto comportamentale ed avvicini i ragazzi alle realtà della protezione civile
- IL BAMBINO SCEGLIE LO SPORT e La piscina nello zaino per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva
- GIORNATA DELLA MEMORIA per sviluppare negli alunni la coscienza civile, costituzionale e democratica e promuovere il senso di appartenenza alla propria comunità ma allo stesso tempo anche alla propria nazione, al proprio continente e al mondo.

- GIORNATA DELL'AUTISMO per educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione, alla cooperazione e favorire l'integrazione e l'inclusione.
- LABORATORIO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI, LABORATORIO DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DIVERSITÀ DELLA LINGUA E CULTURA DI PROVENIENZA ALFABETIZZAZIONE, CONTRASTO AL DISAGIO SCOLASTICO LABORATORI DI

ESPRESSIVITÀ progetti PEZ in collaborazione con l'Unione dei Comuni Amiata Val'Orcia.

PROGETTAZIONE SCUOLA SECONDARIA:

- GIOCHI SPORTIVI per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva
- ASSO – A SCUOLA DI SOCCORSO" eventuali comportamenti da adottare in situazione di primo soccorso in collaborazione con la Confraternita di Misericordia.
- W L'AMORE in collaborazione con l'Asl nell'ambito di Educazione, Affettività e Sessualità, permette la riflessione e la condivisione sui fattori che favoriscono negli adolescenti lo sviluppo psico-fisico-sessuale e la socializzazione, per promuovere un buon rapporto con il proprio corpo e prevenire disagi e rischi dei pre-adolescenti nelle loro varie forme (disinformazione, pregiudizi, stereotipi, discriminazioni, abusi, molestie e violenze, disordini del comportamento alimentare, gravidanze precoci, malattie sessualmente trasmissibili).
- TEATRO IN LINGUA INGLESE per favorire, attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali, l'inclusività e la valorizzazione delle differenze individuali.
- Scuola Sicura per favorire l'inserimento nella scuola dell'obbligo di un programma globale di educazione incentrato sui rischi naturali, dell'ambiente domestico e scolastico, che coinvolga anche l'aspetto comportamentale ed avvicini i ragazzi alle realtà della protezione civile
- Il giornalino di Anna Frank per orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- Corrispondenza con alunni francesi per favorire la formazione del cittadino dell'Europa, educare ad un atteggiamento mentale di comunicazione e comprensione, al superamento di visioni unilaterali dei problemi e alla ricerca di valori comuni agli uomini pur nella diversità delle civiltà e delle culture.
- Educare oltre gli stereotipi di genere: RealiAzioni nelle relazioni favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità e intervenire sul tema della promozione dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura della non

discriminazione come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza rivolgendosi, in particolare, alle giovani generazioni, e promuovere un cambiamento socio-culturale al fine di contrastare ed eliminare le rappresentazioni stereotipate di maschilità e femminilità

- Castagne, mercurio e pelletteria: evoluzione storica, antropologica e economica della Montagna conoscere le origini e la storia del nostro paese, portando a conoscenza delle nostre radici, avvicinando i ragazzi a un mondo lontano, ma in qualche modo familiare, con il quale condividiamo l'eredità.

- Orientamento scolastico Business history e Contrasto al disagio scolastico Laboratori di espressività progetti PEZ in collaborazione con l'Unione dei Comuni Amiata Val'Orcia.
- GIORNATA DELLA MEMORIA per sviluppare negli alunni la coscienza civile, costituzionale e democratica e promuovere il senso di appartenenza alla propria comunità ma allo stesso tempo anche alla propria nazione, al proprio continente e al mondo.
- GIORNATA DELL'AUTISMO E DELLA DISABILITÀ per educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione, alla cooperazione e favorire l'integrazione e l'inclusione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

L'Educazione civica a scuola

FINALITA'

Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità promuovendo il valore del rispetto

di regole concordate e condivise e attivando l'integrazione fra culture diverse.

Promuovere l'esplorazione e la conoscenza del territorio, la sensibilità alla tutela e alla conservazione del patrimonio ambientale, storico e culturale.

Far acquisire la consapevolezza della Netiquette, ossia l'insieme non scritto di regole di buona educazione che ci consente di avere buone relazioni anche al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo di linguaggi violenti, la diffusione del bullismo e del cyberbullismo e delle discriminazioni.

RISULTATO DI CITTADINANZA

- Rispetto dei diritti umani
- Responsabilità
- Partecipazione costruttiva
- Disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico
- Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri
- Responsabilità in campo ambientale
- ·Interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale
- Disponibilità sia a superare i pregiudizi e a raggiungere compromessi ove necessario
- Valutazione critica curiosità,
- Interesse per le questioni etiche
- Attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale
- Atteggiamento riflessivo e critico
- Curiosità
- Apertura al futuro

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

LA SCUOLA SI TINGE DI VERDE

Plesso Piancastagnaio

Descrizione del progetto

Negli ultimi anni l' attenzione nei confronti della natura è aumentata tantissimo : ci siamo resi finalmente conto che dobbiamo prenderci cura del nostro pianeta e, soprattutto, che è necessario educare i bambini ad avere rispetto delle risorse naturali.

L'aspetto più importante, tuttavia, non riguarda solo l'attuazione di strategie volte alla salvaguardia ambientale ma anche la conoscenza basilare di cos'è un "ecosistema" e degli elementi di cui è composto. "Conoscere per tutelare", insomma, non è un motto che si applica solo alla storia dell'arte ma anche alla natura.

Questa attività aiuta i bambini ad osservare la natura che li circonda e a prendere contatto con lei.

Fasi operative:

- osservazione dei cambiamenti ambientali legati alle stagioni

- esplorazione della frutta e verdura legata alla stagione attraverso i vari sensi
- conoscenza della struttura della pianta e delle sue funzioni
- realizzazione di un orto di sezione attraverso l'utilizzo della serra idroponica
- realizzazione di un erbario

Breve descrizione prodotto finale

Realizzazione di un erbario contente le piante conosciute durante il percorso svolto. L'erbario è una raccolta di piante disseccate e compresse , fermate su fogli di carta. La raccolta di campioni di piante a scopi conservativi risulta particolarmente utile per classificare e saper riconoscere le piante, in particolare a partire dalle foglie.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

IO, TE E L'ALTRO e DRAMMATIZZAZIONI E TEATRO

Descrizione del progetto per fasi operative

Il progetto prevede l'acquisizione da parte dei bambini delle conoscenze e comportamenti necessari per comprendere e fruire l'arte teatrale in tutte le sue forme.

Il progetto si divide in base alle caratteristiche di ogni classe, dunque all'età dei bambini. Esso prevede lavori separati per ogni classe ma anche momenti di unione, cooperazione e attività laboratoriali tra le tre sezioni.
Il prodotto finale del progetto consisterà nella realizzazione di un evento, o spettacolo teatrale eventualmente da proporre come spettacolo di fine anno aperto alle famiglie.

Obiettivi formativi e disciplinari del progetto

. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue del mondo.

. potenziamento e alfabetizzazione delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini.
. potenziamento delle discipline motorie, alla postura, all'atteggiamento e al comportamento fisico. Riconoscimento e consapevolezza delle proprie e altrui emozioni.

Breve descrizione prodotto finale

Realizzazione di uno spettacolo teatrale a sezioni unite. Fare teatro nella scuola dell'infanzia non significa fare la recita producendo un lavoro preconfezionato, ma aprirsi ad un'esperienza giocosa, di ricerca e sperimentazione, restituendo ai bambini il ruolo di esploratori, nutrendo il loro stupore e la loro curiosità.

Il laboratorio del teatro stimola i bambini in nuovi tipi di relazioni, li aiuta proprio ad aprirsi alla relazione.

IO, TE E L'ALTRO plesso Piancastagnaio

DRAMMATIZZAZIONI E TEATRO plesso Radicofani

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

AMBIENTE NOSTRO AMICO

Plesso Radicofani

Descrizione del progetto per fasi operative

L'Educazione all'aperto è una strategia basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale . Utilizzeremo quanto l'AMBIENTE NOSTRO AMICO e la natura ci mettono a disposizione per raggiungere l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e quindi vivere da vicino i cambiamenti delle piante nelle diverse stagioni, toccare e manipolare terra. Noi siamo molto fortunati in quanto la nostra scuola sorge nel bel mezzo di un giardino con una quercia secolare, degli olivi , dei cipressi, simbolo della nostra Toscana, un alloro. Accanto alla scuola c'è un bosco esoterico ricco di piante provenienti da tutto il mondo, infatti il proprietario, Odoardo Luchini dai suoi viaggi d'affari portava dei semini che piantava nel suo terreno. Trascorsi diversi anni ecco che ne è sorto questo meraviglioso " Bosco Isabella", che noi possiamo osservare tutti i giorni dalle finestre della scuola e quando è bel tempo anche andare in esplorazione.
Affideremo ai bambini, a turno, l'incarico di "operatore ecologico", che avrà il compito di

controllare se tutti rispettano le regole(raccogliere i giochi caduti a terra, non sprecare l'acqua per lavarsi le mani ,non sprecare la carta) e usare il contenitore giusto per ogni materiale (carta-plastica-indifferenziata- organico)Queste potrebbero essere le prime attività di base per far nascere nei piccoli una coscienza "ecologica", per capire che se tutti i bambini hanno il diritto di vivere in un mondo pulito e sano, hanno però il dovere di non sporcare o rovinare quello che una natura così generosa ci regala.
"E' molto nobile assumere il compito di avere cura del creato con piccole azioni quotidiane, ed è meraviglioso che l'educazione sia capace di motivarle fino a dar forma ad uno stile di vita"(Papa Francesco, Enciclica Laudato sì, 2015)

Obiettivi formativi:
-Educare ad una positiva relazione con l'ambiente esterno
-Superare la paura di spazi sconosciuti
-Stimolare la curiosità verso il nuovo
-Sviluppare uno spirito esplorativo

Obiettivi disciplinari:
-Osservare con attenzione i vari fenomeni naturali, l'ambiente che ci circonda e accorgersi dei cambiamenti (Curricolo di ed. civica)
-Manipolare elementi naturali;
-Sviluppare la motricità grossolana e fine

Breve descrizione prodotto finale

Il Progetto porterà ad una consapevolezza più profonda che l'ambiente va rispettato per poter vivere meglio noi
Produzione di foto e video da condividere su classroom con medaglia finale ai buoni ecologisti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono

tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Un curricolo interdisciplinare per trasformare le conoscenze in sapienza: Viviamo in un'epoca in cui "L'unica certezza è l'assenza di certezze" per usare le parole con cui Zygmunt Bauman (1925-2017), acuto analista dell'era post-moderna o surmoderna, come amano definirla altre scuole di pensiero, declina la celebre metafora della società liquida, per descrivere lo sgretolamento dei punti di riferimento della generazione precedente (famiglia, occupazione, posizione economica, rilevanza sociale). L'unica certezza che abbiamo è che i nostri alunni hanno davanti a sé un mondo in cui la parola cambiamento sarà il paradigma del loro modus vivendi e flessibilità la risorsa cognitiva su cui costruire un'identità sempre aperta e in grado di adattarsi ad un mondo perennemente incerto.

Il Curricolo verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il nostro curricolo per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Il docente che insegna per competenze non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. Egli aiuta gli studenti a scoprire e perseguire interessi, stimolando al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. Insegnare per competenze esige un cambiamento profondo sia delle modalità di progettazione sia nella scelta degli strumenti e dei metodi per la didattica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In conformità con il Pdm i docenti della Scuola Primaria e Secondaria hanno deciso di realizzare nella seconda parte dell'anno, dopo aver effettuato i monitoraggi sulle abilità trasversali all'apprendimento, delle UDA, che in virtù della trasversalità delle discipline, del lavoro sinergico di più docenti, dell'approccio cooperativo e variegato richiesto agli alunni mette radicalmente in discussione l'idea che il sapere sia costituito da ambiti separati rigidamente, e insiste invece su un'idea di saperi plurali strettamente correlati fra loro. Questa concezione "reticolare" corrisponde peraltro alla modalità di apprendimento che gli alunni sperimentano fuori dall'ambiente scolastico, ovvero quella legata ai nuovi mezzi tecnologici e alla navigazione sul web. Le UDA permettono inoltre di lavorare per competenze, ovvero di utilizzare fattivamente e attivamente le conoscenze via via assimilate integrandole, se opportuno, con conoscenze provenienti da altri campi del sapere o da competenze tecniche, appaiono, quindi, la procedura didattica che meglio risponde alla volontà di stimolare negli alunni un pensiero critico e divergente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze chiave di cittadinanza: Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA PIANCASTAGNAIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. PIANCASTAGNAIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: PREDISPOSIZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO_PRIMARIA

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classrooms - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di progettazione per i due plessi di scuola Primaria specifici ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

- acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali;
- potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;
- stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico;
- utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.
- utilizzare il coding e la programmazione per lo sviluppo del pensiero computazionale

Azione n° 2: PREDISPOSIZIONE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO_SECONDARIA

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classrooms - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di progettazione per i due plessi di scuola Primaria specifici ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM sono:

- acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali;
- potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;
- stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico;
- utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.
- potenziare le conoscenze di Informatica attraverso: coding, robotica, modellazione 3D e ambienti immersivi

Moduli di orientamento formativo

I.C. PIANCASTAGNAIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento a scuola svolge un ruolo cruciale nell' aiutare gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al proprio percorso educativo e, in prospettiva, alla scelta di una professione. Il progetto Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo delle alunne e degli alunni e sin dalla scuola dell'infanzia. Tale progetto si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la conoscenza di sè, dell'ambiente in cui si vive, dei mutamenti culturali e socio-economici, delle offerte formative, per rendere gli alunni i protagonisti del proprio progetto di vita. In tal senso, dunque, l'orientamento non deve essere considerato esclusivamente come uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, favorendo in ognuno lo sviluppo dei propri talenti, la crescita individuale e l'inclusione sociale. Per questa ragione, nell'ambito della Scuola Secondaria di I grado, il percorso prevede attività in continuità con la Scuola primaria, attività didattiche e/o laboratoriali di tipo trasversale e attività di orientamento in uscita.

Si organizzano attività interdisciplinari con l'obiettivo di consentire agli studenti occasioni per mettere a frutto e, nello stesso tempo, acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri talenti; in particolare, sono previste:

- Orientamento scolastico Business history progetto PEZ in collaborazione con l'Unione dei Comuni Amiata Val'Orcia
- GIOCHI SPORTIVI per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva
- Educare oltre gli stereotipi di genere: RealiAzioni nelle relazioni favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità e intervenire sul tema della promozione dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura della non discriminazione come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza rivolgendosi, in particolare, alle giovani generazioni, e promuovere un cambiamento socio-culturale al fine di contrastare ed eliminare le rappresentazioni stereotipate di maschilità e femminilità

- 31° Rally Matematico Transalpino l'obiettivo è far sì che ciascuno studente riesca a collaborare con i compagni e contribuisca al successo della propria classe sulla base delle proprie potenzialità.
- CONTINUITA' per sottolineare il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Descrizione del progetto per fasi operative:

I fase: pianificazione attività per l'orientamento in uscita;

II fase: contatto con i referenti dell'orientamento in entrata degli Istituti Superiori del territorio;

III fase: condivisione materiale informativo e video promossi dalle Regione Toscana "Studiare e formarsi in Toscana" con gli studenti tramite classroom "Orientamento" e materiale informativo inviato dagli Istituti Superiori
IV fase: intervento informativo degli Istituti superiori nelle classi coinvolte; uscita presso IIS "A. Avogadro
V fase: studente per un giorno;

Obiettivi formativi e disciplinari del progetto

Obiettivo generale:

- acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi
- conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli Istituti Superiori presenti sul territorio

Competenze specifiche:
Ascoltare e partecipare;
Saper rielaborare autonomamente le informazioni
Obiettivi disciplinari
Conoscenze:
informazioni sull'offerta formativa degli istituti superiori

Abilità:
· sapere estrarre informazioni
· comprendere testi e schemi
· saper porre domande, dimostrando di poter interagire per acquisire le informazioni

MENTORING scolastico

Progetto nell'ambito del PNRR "Io Valgo" per combattere la dispersione scolastica in modo da:

- accrescere l'autostima;
- sviluppare le proprie potenzialità;
- migliorare il rendimento scolastico;
- recuperare il disagio scolastico;
- migliorare gli esiti nelle discipline .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle Scuole Secondarie di II grado nell'Istituto

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

L'orientamento a scuola svolge un ruolo cruciale nell' aiutare gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al proprio percorso educativo e, in prospettiva, alla scelta di una professione. Il progetto Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo delle alunne e degli alunni e sin dalla scuola dell'infanzia. Tale progetto si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la conoscenza di sè, dell'ambiente in cui si vive, dei mutamenti culturali e socio-economici, delle offerte formative, per rendere gli alunni i protagonisti del proprio progetto di vita. In tal senso, dunque, l'orientamento non deve essere considerato esclusivamente come uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, favorendo in ognuno lo sviluppo dei propri talenti, la crescita individuale e l'inclusione sociale. Per questa ragione, nell'ambito della Scuola Secondaria di I grado, il percorso prevede attività in continuità con la Scuola primaria, attività didattiche e/o laboratoriali di tipo trasversale e attività di orientamento in uscita.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Descrizione del progetto:

I dipartimenti si accordano sul tipo di attività da proporre agli alunni; presentazione del progetto agli alunni; realizzazione del materiale occorrente per i giochi che si svolgeranno nella giornata dedicata alla continuità; svolgimento delle attività concordate presso il plesso della scuola secondaria di I° di Piancastagnaio.

Obiettivi formativi:

Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria

Prevenire le difficoltà che si possono creare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola

Consentire agli alunni di “proiettarsi” nel loro futuro scolastico e caricarsi di aspettative positive attraverso attività ludiche, ma al contempo formative

Conoscere la struttura

Creare momenti di collaborazione tra alunni appartenenti a scuole diverse

Creare un clima di accoglienza e serenità tra bambini di ordini di scuola diversi

Obiettivi disciplinari:

Sviluppare capacità logiche

Sviluppare capacità di comprensione del testo

Sviluppare capacità comunicative

Sviluppare capacità di team work

Sviluppare capacità creative

Si organizzano attività interdisciplinari con l'obiettivo di consentire agli studenti occasioni per mettere a frutto e, nello stesso tempo, acquisire maggiore consapevolezza delle

proprie capacità e dei propri talenti; in particolare, sono previste:

- Orientamento scolastico Business history progetto PEZ in collaborazione con l'Unione dei Comuni Amiata Val'Orcia
- GIOCHI SPORTIVI per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva
- Educare oltre gli stereotipi di genere: RealiAzioni nelle relazioni favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità e intervenire sul tema della promozione dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura della non discriminazione come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza rivolgendosi, in particolare, alle giovani generazioni, e promuovere un cambiamento socio-culturale al fine di contrastare ed eliminare le rappresentazioni stereotipate di maschilità e femminilità

- 31° Rally Matematico Transalpino l'obiettivo è far sì che ciascuno studente riesca a collaborare con i compagni e contribuisca al successo della propria classe sulla base delle proprie potenzialità.
- CONTINUITA' per sottolineare il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'orientamento a scuola svolge un ruolo cruciale nell' aiutare gli studenti a prendere decisioni informate riguardo al proprio percorso educativo e, in prospettiva, alla scelta di una professione. Il progetto Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo delle alunne e degli alunni e sin dalla scuola dell'infanzia. Tale progetto si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la conoscenza di sè, dell'ambiente in cui si vive, dei mutamenti culturali e socio-economici, delle offerte formative, per rendere gli alunni i protagonisti del proprio progetto di vita. In tal senso, dunque, l'orientamento non deve essere considerato esclusivamente come uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, favorendo in ognuno lo sviluppo dei propri talenti, la crescita individuale e l'inclusione sociale. Per questa ragione, nell'ambito della Scuola Secondaria di I grado, il percorso prevede attività in continuità con la Scuola primaria, attività didattiche e/o laboratoriali di tipo trasversale e attività di orientamento in uscita.

Si organizzano attività interdisciplinari con l'obiettivo di consentire agli studenti occasioni per mettere a frutto e, nello stesso tempo, acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri talenti; in particolare, sono previste:

- Codeweek con Pitagora per portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente
- Orientamento scolastico Business history progetto PEZ in collaborazione con l'Unione dei Comuni Amiata Val'Orcia
- GIOCHI SPORTIVI per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva
- Educare oltre gli stereotipi di genere: RealiAzioni nelle relazioni favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, promuovere il

tema della parità uomo-donna e le pari opportunità e intervenire sul tema della promozione dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura della non discriminazione come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza rivolgendosi, in particolare, alle giovani generazioni, e promuovere un cambiamento socio-culturale al fine di contrastare ed eliminare le rappresentazioni stereotipate di maschilità e femminilità

- 31° Rally Matematico Transalpino l'obiettivo è far sì che ciascuno studente riesca a collaborare con i compagni e contribuisca al successo della propria classe sulla base delle proprie potenzialità.
- CONTINUITA' per sottolineare il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo a un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Asse dei Linguaggi (interventi relativi a)

"La creatività è contagiosa. Trasmettila" Albert Einstein Questa frase racchiude la nostra idea di creatività, in quanto non è una proprietà unica, ma è il risultato della complementarietà tra deduzione e intuizione, tra ragione e immaginazione, tra emozione e riflessione, tra pensiero divergente e pensiero convergente. Sotto quest'ottica l'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza delle lingue straniere; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. A questo proposito il nostro Istituto promuove e assume la comunicazione e i linguaggi come elemento centrale nella propria programmazione e lo declina nelle modalità più opportune attraverso progetti, indicando con chiarezza i contributi delle singole discipline per il raggiungimento delle competenze e concordando metodologie e strategie didattiche al fine di dare unitarietà al lavoro. Viene favorita la pratica della didattica laboratoriale, così la l'abbiente di apprendimento si trasforma in centro di riflessione pedagogica e didattica, di analisi e di produzione di materiali e di strumenti da utilizzare nell'ambito del processo di insegnamento– apprendimento. L'istituto pone particolare attenzione allo studio delle lingue straniere fin dall'infanzia i bambini si avvicinano a questo mondo, poi alla fine del primo ciclo di istruzione hanno la possibilità di sostenere la certificazione Cambridge in inglese e Delf in francese. Particolare attenzione è rivolta alla lettura attraverso numerosi progetti, infatti solo chi è "educato a leggere" continuerà a sentire il bisogno di farlo per il resto della vita; la consapevolezza che l"amore per la lettura è strettamente legato alla libertà di leggere ciò che ci piace e ci interessa. Come scuola siamo convinti che i nostri studenti possono esprimersi con i linguaggi più diversi, per questo la musica, l'arte, lo sport hanno una valore formativo che travalica le classi e prosegue anche nelle associazione del territorio. Queste attività più di altre attivano mente, corpo e anima, dentro e fuori dagli orari scolastici, siano assolutamente fondamentali proprio per il fatto che contribuiscono in maniera fondamentale allo sviluppo della persona, del bambino e del ragazzo in particolare (come ci ricorderebbe il solito buon Jean Piaget), ed in più perché sono tra quelle che maggiormente contribuiscono allo sviluppo delle abilità sociali E il teatro? Facciamo teatro con i ragazzi a tutti i livelli, in tutte le condizioni, con qualsiasi mezzo e con le più svariate motivazioni. Quindi crediamo opportuno utilizzare la risorsa teatro per creare "spettacoli

consapevoli", per educare "allo star bene insieme", per acculturare oppure per coronare con uno spettacolo di fine anno un percorso didattico e pedagogico, che riduca in talune situazioni lo "svantaggio" o più in generale le difficoltà degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Gli interventi relativi agli assi dei linguaggi mirano a: - migliorare le capacità di comunicazione orale, scritta, grafica, multimediale; - migliorare le competenze linguistiche; - migliorare le abilità personali motorie e artistiche; - migliorare la consapevolezza di sé ed il dialogo con se stessi. Il riscontro di tali abilità/ competenze sarà misurato nel miglioramento delle prove disciplinari e in quelle standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Asse Matematico (interventi relativi a)

"Se ti concentri e guardi con attenzione, tutto si chiarisce da sé. In questo grande mondo non c'è nessuno che mi tratti con tanta gentilezza, a parte la matematica." Haruki Murakami L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Competenze di base a conclusione dell' obbligo dell'istruzione - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli interventi relativi all'asse matematico mirano a: - migliorare le capacità valutazione degli aspetti quantitativi dei fenomeni; - migliorare le competenze logiche, simboliche, grafiche; - migliorare le abilità personali nel calcolo anche mentale; - accrescere le conoscenze alle base della comprensione qualitativa dei fenomeni; - accrescere la competenza nel risolvere problemi e costruire modelli. Il riscontro di tali abilità/ competenze sarà misurato nel miglioramento delle prove disciplinari e in quelle standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni

Asse Tecnico - Scientifico (interventi relativi a)

"Scopo della scienza non è tanto quello di aprire le porte all'infinito sapere, quanto quello di porre una barriera all'infinita ignoranza." Bertolt Brecht L'asse scientifico-tecnologico costituisce un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. In un'ottica generale di organizzazione curricolare, nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, per la scuola primaria e secondaria di primo grado sono stati individuati: i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine dei due segmenti scolari che rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo; gli obiettivi di apprendimento che definiscono i contenuti di conoscenza e le abilità ritenuti essenziali per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi costituiscono punti di riferimento da utilizzareNella pratica quindi, per facilitare il collegamento organico dei saperi, è necessario progettare percorsi finalizzati all'integrazione degli apprendimenti: i docenti, operando congiuntamente, possono integrare competenze diverse in attività di ricerca-azione, assumendo anche i risultati delle ricerche disciplinari, e applicando metodologie didattiche innovative. In quest'ottica, ciascun docente può collaborare efficacemente sulla base della sua analisi formativa, proponendo di volta in volta elementi della propria disciplina rilevanti dal punto di vista concettuale, o strategici dal punto di vista cognitivo, per impostare percorsi che da un lato facilitino lo studente nell'esplorazione del mondo circostante e nella comprensione del valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane e dall'altro tengano conto delle esigenze di continuità e di relazione con gli altri assi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Gli interventi relativi asse Tecnico - Scientifico mirano a: -osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità; -analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; -essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate. Il riscontro di tali abilità/ competenze sarà misurato nel miglioramento delle prove disciplinari e in quelle standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

Asse Storico Sociale (interventi relativi a)

"Non sempre ciò che viene dopo è progresso." Alessandro Manzoni Spesso occorre guardare indietro per essere dei buoni cittadini domani, per questo la scuola pone attenzione al territorio in cui vivono gli studenti e li proietta verso la dimensione nazionale e globale. L'asse storico-sociale, infatti, si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. L'Istituto porta avanti alcuni progetti dedicati alla scoperta del territorio, approfondendo la conoscenza delle radici storico – culturali della comunità in cui vivono gli studenti . I ragazzi saranno accompagnati in questo percorso di riscoperta del territorio di appartenenza, al fine di sensibilizzare alla tutela del patrimonio artistico e paesaggistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli interventi relativi agli assi dei linguaggi mirano a: - sviluppare il senso di appartenenza alla specie umana e dunque percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale/globale, individuale/sociale; - afferrare il senso ed il valore delle norme per la convivenza civile; - migliorare le capacità di relazione con gli altri ed il senso di appartenenza ad una comunità; - sensibilizzare al valore della tutela del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, naturale. Il riscontro di tali abilità/ competenze sarà misurato nel miglioramento delle prove disciplinari e in quelle standardizzate.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Verso un nuovo curricolo d'Istituto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il termine transizione*, in un istituto comprensivo, è particolarmente evocativo. Gli allievi in tutto il loro percorso scolastico sono coinvolti nella grande trasformazione dello sviluppo biologico e psichico. Questa fase della storia dell'uomo richiede un grande impegno di adattamento sulla base di una consapevolezza che lentamente si è fatta strada. Siamo consapevoli del ritardo delle istituzioni e della scuola sulle tematiche dell'ecologia e della sostenibilità: basta andare a ritroso sulle date di alcuni documenti di riferimento (Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, Ministero dell'Ambiente, 2022; Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, ONU, 2015; Il futuro di tutti noi – Our

common future, rapporto della Commissione Brundtland su ambiente e sviluppo, 1987; Tempi storici e tempi biologici, Enzo Tiezzi,1984; Il Cerchio da chiudere - The closing circle. Nature, man, and technology, Barry Commoner,1971; Silent spring - Primavera silenziosa di Rachel Carson,1962) per quantificare di quanto lo siamo. Sappiamo anche che è giunto il momento di affrontare questo cambiamento di prospettiva, anche pedagogico - didattica.

Questo PTOF assume nella sua interezza il senso della transizione o almeno dell'avvio, verso un modo di fare scuola che ambisce a considerare la questione ambientale, il rapporto uomo-natura, la sostenibilità, come elemento permeante tutti i percorsi disciplinari per aprirsi a prospettive pluridisciplinari, le uniche in grado di essere coerenti con la sistematicità del mondo. A partire da questo PTOF si intende costruire un curricolo, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, che veramente possa far riferimento all'agenda 2030 e alle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018. Un percorso non facile perché richiede un significativo impegno in tutte le persone della scuola ed un progressivo arricchimento delle attrezzature, peraltro già avviato con i finanziamenti "Edugreen" e "STEM".

L'istituto ambisce a trasmettere saperi, far emergere consapevolezze da trasformare in valori e sentimenti, per nuovi saper essere. I risultati che verranno perseguiti, in questo ambito, sono ambiziosi, alcuni facilmente monitorabili altri meno ma non per questo li riterremo meno importanti. Non tutto i risultati saranno misurabili, soprattutto nell'immediato. Sappiamo che educare, a volte, è come piantare un seme che germoglierà nel tempo, anche quando chi lo ha piantato non potrà vederlo. Sappiamo anche, però, che alcune attività e risultati potremmo monitorarli, valutarli ed intervenire per migliorare le modalità di lavoro.

In sintesi si perseguirà:

- il progressivo diffondersi, nelle programmazioni individuali e di classe, delle tematiche relative alla transizione a partire dalle conoscenze strumentali;
- la definizione in termini di curricolo verticale degli standard d'Istituto di riferimento a partire dal lavoro dei dipartimenti disciplinari verticali;
- la curvatura su queste tematiche dei progetti annuali e delle ulteriori attività come le

uscite ed i viaggi d'istruzione;

· l'apertura al mondo produttivo, associativo e professionale al fine connettere le basi scolastiche con le buone pratiche anche in senso orientativo (per le scelte delle scuole Secondarie di II grado e le proiezioni sul mondo del lavoro).

Vorremmo che gli allievi dell'Istituto abbiano:

· maggiori conoscenze del "sistema terra",

· adeguate competenze relazionali e di cittadinanza attiva;

· consapevolezza delle proprie responsabilità sulla propria salute e sull'impatto sull'ecosistema;

· scale valoriali che abbiano tra le basi il senso di appartenenza all'umanità;

· atteggiamenti e comportamenti coerenti con le conoscenze, le consapevolezze, i valori citati.

*Dal vocabolario on line Treccani (neretto nostro)": transizióne s. f. [dal lat. transitio -onis, der. di transire «passare»]. – 1. a. ***Passaggio*** da un modo di essere o di vita a un altro, ***da una condizione o situazione a una nuova e diversa***; [...] gli anni di t. tra l'adolescenza e l'età adulta; [...], con riferimento alla storia e all'evoluzione umana e sociale [...] ***passaggio da una civiltà a un'altra***, durante il quale si maturano nuove forme sociali e di costume, nuove concezioni e produzioni culturali, letterarie, artistiche...." .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

· Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
· Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
· Obiettivo 12: Consumo responsabile
· Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

In sintesi le diverse attività possono essere raggruppate in alcune tipologie/ambiti.

- Programmazione individuale e di classe con evidenti riferimenti alle “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” del 2018;
- Progetti annuali che si sviluppano anche grazie alle attrezzature ottenute con il finanziamento “Edugreen” (serra, culture idroponiche, semenzai...) declinati, ovviamente, sui diversi ordini di scuola ed età in una logica pluridisciplinare. Ad esempio: con la semina si accompagnano gli allievi verso la consapevolezza su diversi aspetti: quello delle proprie capacità; quello dei tempi e delle necessità di qualcosa che è “altro da me”; quello di essere parte di una comunità che si prende cura di altri esseri viventi, collaborando; quello che c’è bisogno d’impegno per un risultato, ecc.
- I laboratori, in genere, sono un’ottima occasione per lavorare sulla verifica delle ipotesi, tramite la sperimentazione diretta per prove ed errori e possono fissare le esperienze grazie al movimento e all’emotività. La verbalizzazione delle esperienze, inoltre, consente un approccio diretto alla gestione e descrizione dello spazio e delle quantità. Le attività sono interdisciplinari e introducono alla complessità.
- Le strumentazioni scientifiche ed acquisite anche con i finanziamenti STEM a loro volta

saranno molto utili. Le rilevazioni, le osservazioni, le comparazioni e alcune rappresentazioni avvengono grazie alle strumentazioni come: microscopio, lavagna luminosa, proiettore, grandi schermi. Gli allievi coinvolti in questi percorsi realizzano manufatti (erbario, documenti digitali...), storytelling, produzioni grafiche ecc.

- L'educazione civica è l'ambito ove la cultura della transizione può veramente rappresentare un filo rosso che dall'infanzia si dipana sino alla secondaria di I grado considerando i diversi aspetti del vivere in comunità, vivere nel e per il mondo.
- Formazione del personale docente ed ATA. L'aggiornamento dei docenti sia per aspetti disciplinari che didattici sarà importante, come quello degli ATA in prima linea nella dematerializzazione, nella gestione dei beni di uso quotidiano, per la gestione dei rifiuti in maniere differenziato.
- Il coinvolgimento, di volta in volta, di soggetti (enti, soggetti economici ed associazioni, famiglie) diversi potrà far riflettere sui trasporti (scuolabus, auto, -ebike, ...), produzione di energia (l'area ha importanti centrali geotermiche), coltivazione in serra e fabbisogno energetico, il bosco (nelle sue varie funzioni), la maniera (per riflettere sull'estrazione delle materie prime, l'inquinamento, il ruolo dell'economia...).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio plessi ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** E' in corso la cablatura (Lan/Wlan) di tutti i plessi dell'Istituto e stanno per essere dotati di "banda larga". L'obiettivo è quello di garantire quantità e qualità di banda per un utilizzo diffuso dei device durante le attività didattiche con possibilità di accedere anche ai materiali in rete (tutte le scuole, dall'Infanzia alla Secondaria) ed alle classi virtuali attive nelle scuole primari e secondarie. La rete assicura anche facilità di comunicazioni amministrative e modalità di lavoro in team distribuito.
Titolo attività: Profilo digitale studente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La Piattaforma G-Suite Education di Google è una piattaforma strutturata e offre un cloud appositamente creato per la scuola che rispetta tutte le norme e le indicazioni del GDPR. Il sistema permette la creazione di account individuali utilizzabili anche da utenti che non abbiano compiuto l'età legale prevista per l'utilizzo di strumenti cloud. Ogni alunno e ogni operatore della scuola (Dirigente, docente, personale ATA)

Ambito 1. Strumenti	Attività
	dispone della propria identità digitale, ne consegue una responsabilità nella gestione e fruizione.
Titolo attività: Profilo digitale docente IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni docente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Come accade per gli studenti anche ogni operatore della scuola (Dirigente, docente, personale ATA) dispone della propria identità digitale, ne consegue una responsabilità nella gestione e fruizione.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Promuovere il pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Promuovere il pensiero computazionale in tutta la scuola dell'Infanzia e Primaria Le attività adatte per ciascuna fascia di età (attività unplagged, attività online, webinar interattivi, partecipazione alla "Code Week" "Programma il Futuro") vengono proposte già da alcuni anni nel nostro Istituto.
Titolo attività: Digitale imprendidorialità e lavoro DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Implementare la didattica digitale per attivare un processo di insegnamento apprendimento che abbandoni le tradizionali metodologie basate sulla trasmissione dei contenuti e

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	promuova il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze.
Titolo attività: Contenuti digitali CONTENUTI DIGITALI	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Utilizzo di software didattici, LIM BOOK e materiali disponibili in rete.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team Digitale, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni istituto, ha una formazione specifica affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Il Miur chiede alla figura dell'animatore digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: ▯ formazione interna

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	coinvolgimento della comunità scolastica creazione di soluzioni innovative. **Formazione interna** Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. **Coinvolgimento della comunità scolastica** Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **Creazione di soluzioni innovative** Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale dell'Istituto, dal Team Digitale e in collaborazione con il Dirigente

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Scolastico, intende configurare lo scenario di strategie - funzionali e coerenti con la realtà della nostra scuola per proseguire nella realizzazione di quel cambiamento culturale, metodologico, organizzativo richiesto dalla nuova realtà digitale.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. PIANCASTAGNAIO - SIIC81000Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali la scuola dell'infanzia non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.
Elabora ed effettua osservazioni sistematiche. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Per i bambini in uscita la scuola adotta un Protocollo osservativo.

Allegato:

03. GRIGLIA DI VALUTAZIONE - ED.CIVICA - INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda a quanto inserito nel Curricolo d'Istituto.

Allegato:

02. RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. civica .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Individuiamo tre filoni distinti e paralleli, cioè il bambino al centro dell'azione educativa, un team che opera sinergicamente e continuità. Pertanto si predispongono piani di attività che concretamente possano accompagnarlo nella sua crescita emotiva, mentale e fisica. Le docenti, infatti, partono dal saper fare dei bambini e proseguono tramite l'elaborazione di un percorso in grado di accompagnare il bambino a fare le sue scoperte. Quest'ultime sono utili, poiché gli consentono di conoscere i propri limiti e sperimentare le proprie abilità di conquista. Un bambino competente è "capace di fare" in tempi e contesti diversi da quelli di acquisizione. La competenza si sviluppa con l'esperienza, sperimentare insieme vuol dire se faccio capisco (J. Dewey) e se scopro capisco (J. Bruner).
La nostra didattica nasce dall'idea di una flessibilità basata su un'organizzazione modulare e dall'idea di un campo di esperienza aperto, in cui si costruiscono idee e si realizzano opere di vita vissuta. Nella scuola dell'infanzia l'aula diventa un laboratorio sociale e non solo spazio di apprendimento.
La progettazione educativa viene condivisa collegialmente e i due plessi realizzano una elaborazione comune, tenendo conto delle vigenti Indicazioni Nazionali e delle linee pedagogiche 0/6; il vissuto del bambino, la realtà che lo circonda, testi letterari, scientifici per l'infanzia rappresentano il punto di partenza. La documentazione, sia in fase progettuale che di verifica, riguarda attività di sezione, intersezione e di plesso.
Al termine del triennio della scuola dell'infanzia tutti i bambini hanno conseguito le competenze relazionali (pari e adulti), civiche, morali, personali e hanno acquisito l'autonomia nell'esecuzione dei compiti. La scuola dispone di uno strumento di osservazione che permette di osservare tutti i bambini dell'ultimo anno e verificare se abbiano raggiunto tramite degli indicatori, le competenze necessarie per proseguire il loro percorso formativo.

Allegato:

OSSERVAZIONE SISTEMATICA INFANZIA (1).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nella scuola primaria è stata modificata dal Decreto legge 22/2020 (cd Decreto Scuola) convertito dalla L. 41/2020, dal Decreto Legge 14 Agosto 2020 n.104 (cd Decreto Agosto), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n.126, dal Decreto Legislativo n. 62/2017 e dal Decreto Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020, a cui sono state allegate le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.
l'Ordinanza n. 172/20 e relative Linee guida i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.
A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:
• avanzato;
• intermedio;
• base;
• in via di prima acquisizione.
I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi. La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. I voti inferiori al 4 sono utilizzati in situazioni particolari per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

Allegato:

VALUTAZIONE SECONDARIA I°.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 D.LGS 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. La valutazione del comportamento ha l'intento di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
Nella Scuola Secondaria di primo grado l'attribuzione di un giudizio sintetico insufficiente riportato nel documento di valutazione e decisa dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità.

Allegato:

GIUDIZI SUL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria: la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline e nel comportamento una valutazione negativa.
L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.
L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione.

Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (dal D.lvo 62/2017) Art. 6 Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo:
1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
Premesso quanto sopra, il Collegio dei docenti si è espresso con delibera n°16 del 17/05/2018 sui criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva della Scuola Secondara di I

Allegato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto attiene all'ammissione degli Esami di Stato si rimanda a quanto sopra detto.
Nel calcolo della media derivante dagli anni di corso si tiene conto, mediante media ponderata, della minore rilevanza della classe I rispetto alla II ed alla III.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce, infatti, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.
Una scuola inclusiva deve essere in grado di progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".
L'Istituto Comprensivo, in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli:

- didattico,
- gestionale e di organizzazione interna,
- territoriale e interistituzionale.

L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curriculo verticale, con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di primo grado, fornendo agli alunni:

- una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto dei diversi stili cognitivi/di apprendimento, con metodologie diversificate (cooperative learning, peer education ...),
- strumenti e tecnologie digitali (LIM, schermi interattivi/ pc/ Tablet),
- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni),
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati),
- strumenti compensativi e misure dispensative (materiale di supporto, software specifico),
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa (P.T.O.F.),
- progetti di scambio di esperienze fra i docenti infanzia/ primaria/ secondaria, finalizzati alla condivisione di percorsi didattici inclusivi per favorire la continuità fra gli ordini di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare gli alunni con disabilità certificata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, dei docenti del Consiglio di classe o Intersezione

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in unalogica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Le famiglie sono state coinvolte, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche durante il periodo di Lockdown decretato a partire dal 5 marzo come misura anti-contagio Covid 19. Con la Didattica a Distanza continuano a essere partecipi: • nella condivisione delle scelte effettuate; • nell'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • nel coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP e nell'organizzazione delle attività educative.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Aspetti generali

L'ambiente educativo che supporta il processo di insegnamento-apprendimento rappresenta una delle variabili fortemente correlate con i risultati scolastici. Per questo l'Istituto persegue, per quel che riesce, l'analisi e la riprogettazione dell'organizzazione degli spazi, dei tempi, delle strutture, delle funzioni, del sistema di comunicazione, delle procedure decisionali, delle pratiche amministrative.

La promozione di una organizzazione del lavoro maggiormente efficace nel favorire l'apprendimento pone in evidenza la necessità di riconoscere e promuovere incarichi volti a sostenere la dimensione collegiale del lavoro e la crescita delle competenze di ogni singolo insegnante.

Un obiettivo è lo sviluppo e la valorizzazione della professionalità insegnante rafforzando alcune dimensioni fondamentali della professione:

• la centralità nel processo di insegnamento-apprendimento;

• il passaggio dalla dimensione prevalentemente trasmissiva a quella di mediazione culturale,

• il bisogno di conciliare la libertà culturale del singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione che sono presupposti per rispondere a bisogni formativi più complessi e caratteristici della scuola di qualità per ciascuno e per tutti.

La professionalità insegnante si costruisce intorno alla padronanza della cultura disciplinare, alla capacità di attuazione del curricolo, alla gestione delle relazioni interpersonali, alla responsabilità professionale.

È importante la valorizzazione della professionalità degli insegnanti attorno allo sviluppo di competenze e di responsabilità dell'insegnamento-apprendimento a cui affiancare competenze legate agli aspetti connessi alla progettazione, all'organizzazione delle attività e al loro governo sia a livello individuale che collegiale.

Pensare ad un'"organizzazione di professionisti" (in grado di assumersi responsabilità nel merito del proprio ruolo professionale) può essere utile per:

• sostenere in modo reale la dimensione collegiale del lavoro scolastico, del suo collegamento con le attività individuali e non separare il lavoro nella classe con le attività di ricerca, progetto, governo e valutazione;

• collegare l'incremento della professionalità degli insegnanti con il processo di miglioramento della

qualità dell'istruzione;

• rendere possibile la valorizzazione della cultura e del ruolo degli insegnanti nel governo del progetto didattico complessivo delle unità scolastiche centrandoli sulla reale capacità professionale di assunzione di responsabilità.

L'organigramma prevede l'affiancamento alle funzioni strettamente didattiche (collegio dei docenti, dipartimenti disciplinari verticali, coordinamento di classe...), funzioni più gestionali/operative (i referenti di plesso ed alcuni gruppi di lavoro) e funzioni trasversali: collaboratrici del Ds, f.strumentali, Nucleo interno di valutazione e lotta alla dispersione).

Altra dimensione assai di rilievo è l'organizzazione del tempo-scuola. Il tempo, nella dimensione sia qualitativa che quantitativa, rappresenta un fattore determinante nella qualità dell'organizzazione scolastica.

L'Istituto ha scelto da alcuni anni la settimana su cinque giorni al fine di assicurare tempi diversi anche per la famiglia e uguali giorni d'impegno scolastico per ogni grado. Il plesso di Radicofani, alla secondaria di I grado, svolge 36 ore settimanili con 3 rientri con l'intento di favorire le relazioni tra ragazzi spesso abitanti in campagna e ridurre il numero dei viaggi. A Piancastagnaio, nello stesso grado, invece l'orario è di 30 ore. Tutte le altre scuole sono organizzate su 40 ore settimanali.

Gli interventi legati al PNRR sono destinati ad ampliare dove possibile questi tempi e soprattutto lo svolgimento delle attività dei docenti.

L'anno scolastico è definito da due periodi di 3 e 5 mesi per avere abbastanza presto delle informazioni complete sull'andamento degli alunni soprattutto nelle classi iniziali e tempi più distesi nella seconda parte dell'anno.

Un obiettivo ulteriore per il contesto organizzativo di una scuola è la valorizzazione delle "diversità" come reale risorsa formativa. La scuola è fatta da diversità. La scuola deve educare alle differenze, promuovendo la qualità dell'insegnamento. Il carattere del contesto organizzativo deve far emergere la sua capacità di risultare fattore a servizio e su misura della crescita delle singole persone nel loro interagire in ambito sociale. Appare opportuno al riguardo: non nascondere il bisogno di sostegno specifico e qualificato; costruire progetti educativo/didattici centrati sul riconoscimento delle diversità come fattore di crescita umana; dare spazio al protagonismo consapevole e responsabile di tutti i soggetti coinvolti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporta il lavoro del DS e svolge funzione vicarie in sua assenza. Gestisce i primi rapporti con docenti e genitori, in particolare della secondaria Redige su delega del dirigente circolari indirizzate ai docenti e/o alunni e famiglie. Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con istituzioni, enti del territorio e le reti di scuole. Propone l'organizzazione e calendarizzazione delle attività collegiali. Verbalizza le sedute del Collegio Docenti Ha compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 3 L. 300/1970	1
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Sono organi di staff alla dirigenza ed orientati alla realizzazione del PTOF. o Valutazione e programmazione didattica (PTOF) o Inclusione e benessere a scuola o Organizzazione e funzione docente	3

Capodipartimento	Il dipartimento, articolazione del CdD, cura la realizzazione del Curricolo verticale, propone progetti e stimola l'innovazione didattica. Il suo coordinatore pianifica l'attività, cura le convocazioni e verbalizza le attività, monitora le attività programmate, si relazione con le funzioni strumentali in particolare con chi si occupa di Valutazione e Ptof è portavoce delle istanze al Collegio dei docenti Italiano Matematica Lingue Discipline...	4
Responsabile di plesso	Il RdP è un delegato del DS, cura gli aspetti organizzativi del plesso affidatogli. Propone al DS l'orario scolastico. Gestisce le eventuali sostituzioni e recuperi orari. Raccoglie le richieste di materiali didattici, segnala gli interventi di manutenzione, si relazione con il Servizio di prevenzione e protezione. Si relazione in prima istanza con le famiglie per questioni attinenti la gestione del plesso e l'eventuale accesso allo stesso. Ha compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 3 L. 300/1970. Si interfaccia direttamente con DS, il DSGA e Uffici di segreteria.	6
Animatore digitale	rrr	1
Coordinatori di classe/interclasse/intesezione	Il coordinatore di classe o interclasse è delegato del DS a cui riferisce con regolarità sugli aspetti generali, con sollecitudine nelle situazioni particolari. Sovraintende all'andamento didattico della classe coordinando le attività, monitorando gli esiti, i comportamenti, le assenze. Si relaziona con le famiglie. Si interfaccia con le altri figure dell'organigramma, in primis altri CdC, RdP,	24

	Referenti progetti.	
Altre organi, funzioni e compiti	La complessità del funzionamento della scuola e la specializzazione che certi compiti richiedono è alla base dell'individuazione di funzioni specifiche. o Comitato di Valutazione o Organo di garanzia o Tutor neo assunti e formazione universitaria o Sistema di prevenzione e sicurezza o GLI	70

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti sono utilizzate prevalentemente in attività di potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	La docente è impegnata sia in attività di insegnamento "su classe" e in attività di potenziamento nelle classi dove non è titolare. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa su linee di indirizzo del DS, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.
Ufficio per la didattica	Un Assistente amministrativo cura la documentazione e le procedure previste dal Ministero per la gestione dei fascicoli degli alunni, cura l'amministrazione del registro elettronico e supporta le attività dei docenti e del DS nell'ambio delle valutazioni periodiche e finali. Si occupa altresì degli organi collegiali e del protocollo.
Ufficio per il personale A.T.D.	Un Assistente amministrativo cura le pratiche e le procedure relative al personale anche rapportandosi con altri soggetti esterni coinvolti (INPS, RTS...).
Supporto agli altri uffici e funzioni di segreteria	Un Assistente amministrativo collabora con le altre funzioni di segreteria e servizi quali la sicurezza, i rapporti con gli enti proprietari per la manutenzione, la gestione del patrimonio, le procedure di acquisto e a supporto del DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login?codice=
Pagelle on line
Servizi di dematerializzazione a favore dell'utenza e del personale interno.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 25 USR per la Toscana ATP Siena

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Partenariati universitari

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzionato

Denominazione della rete: CPIA Siena 1/ Convezione

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le tecnologie digitali a scuola

Aggiornamento sui nuovi media e applicativi in ambito didattico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e prevenzione

Attività di informazione e formazione (anche obbligatoria) nell'ambito della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Workshop

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 25 per neo assunti.

Formazione per i docenti in anno di formazione e prova.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sull'osservazione dei BES/DSA

Formazione destinata a acuire le capacità di osservazione dei bambini in ingresso con particolare attenzione all'ambito delle prassie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le STEM, approfondimenti di didattica laboratoriale

Utilizzo di nuovi strumenti per la realtà aumentata ed il coding.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Docenti attraenti ed efficaci contro la dispersione

Attività di formazione ed aggiornamento volta a migliore l'efficacia delle azioni d'aula e didattiche in

generale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Miglioramento dei servizi di Segreteria

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza e prevenzione

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

L'uso degli applicativi digitali nel processo di dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola